



COMUNE DI SCHIO

DUP

Documento Unico di Programmazione

2014 – 2016

INDICE

PREMESSA	PAG. 5
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ARMONIZZATO	PAG. 7
SEZIONE STRATEGICA (SeS)	PAG. 11
1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	PAG. 13
2. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	PAG. 15
3. POPOLAZIONE	PAG. 16
4. TERRITORIO	PAG. 19
5. SERVIZI	PAG. 20
6. ECONOMIA INSEDIATA	PAG. 32
7. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE:	PAG. 34
OBIETTIVO PRINCIPALE PM00 "SOGNAMO E PROGETTIAMO LA CITTA'"	PAG. 34
OBIETTIVO PRINCIPALE PM01 "SCHIO CITTA' DELLA CONOSCENZA E DEI SAPERI"	PAG. 36
OBIETTIVO PRINCIPALE PM02 "SCHIO CITTA' SICURA, SOLIDALE"	PAG. 39
OBIETTIVO PRINCIPALE PM03 "SCHIO SOSTENIBILE, DI QUALITA', A 5 STELLE E VIVA"	PAG. 42
OBIETTIVO PRINCIPALE PM04 "SCHIO PER IL TRETTO E MONTE MAGRE"	PAG. 45
OBIETTIVO PRINCIPALE PM05 "SCHIO CITTA' INNOVATIVA E IN RETE"	PAG. 48
SEZIONE OPERATIVA (SeO)	PAG. 51
1. FONTI DI FINANZIAMENTO	PAG. 53 e 69
2. ANALISI DELLE RISORSE	PAG. 55 e 71
3. ANALISI DELLA SPESA:	PAG. 78
OBIETTIVO PRINCIPALE PM00 "SOGNAMO E PROGETTIAMO LA CITTA'"	PAG. 79
OBIETTIVO PRINCIPALE PM01 "SCHIO CITTA' DELLA CONOSCENZA E DEI SAPERI"	PAG. 82
OBIETTIVO PRINCIPALE PM02 "SCHIO CITTA' SICURA, SOLIDALE"	PAG. 87
OBIETTIVO PRINCIPALE PM03 "SCHIO SOSTENIBILE, DI QUALITA', A 5 STELLE E VIVA"	PAG. 92
OBIETTIVO PRINCIPALE PM04 "SCHIO PER IL TRETTO E MONTE MAGRE"	PAG. 99
OBIETTIVO PRINCIPALE PM05 "SCHIO CITTA' INNOVATIVA E IN RETE"	PAG. 103
4. ELENCO OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE	PAG. 106
5. INDICATORI FINANZIARI	PAG. 117

PREMESSA

Con deliberazione n. 279 del 24.09.2013 la Giunta ha stabilito di partecipare al terzo anno di sperimentazione (a decorrere dall'esercizio 2014), della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'art. 36 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dall'art. 9 del DL. n. 102/2013.

Con decreto del MEF n. 92164 del 15/11/2013 sono state formalmente individuate le Amministrazioni locali, tra le quali il nostro Ente, che parteciperanno alla sperimentazione.

Il periodo di sperimentazione è volto a verificare la rispondenza dei nuovi sistemi contabili alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e ad individuarne eventuali criticità per le conseguenti modifiche a cura della Ragioneria Generale dello Stato. Per gli Enti in sperimentazione la Relazione Previsionale e Programmatica è sostituita dal Documento Unico di Programmazione. Della Relazione Previsionale e Programmatica viene, comunque, fatto cenno nella parte finale di questo documento, considerato che l'Ente predispose, anche se solo a fini conoscitivi, il bilancio secondo gli schemi contabili utilizzati fino allo scorso esercizio.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Dati i bisogni della collettività amministrata (famiglie, imprese, associazioni ed organismi non profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

IL DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il nuovo principio contabile della programmazione ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema, valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Il DUP per il triennio 2014-2016 è il frutto di una significativa revisione delle politiche di spesa dell'ente e del processo d'elaborazione del bilancio del Comune di Schio.

Alla parte descrittiva riferita a valutazioni di natura economico-patrimoniale sono state affiancate specifiche tabelle riepilogative ed esplicative. Si è cercato, in particolare, di dare evidenza delle principali fonti di finanziamento, dei tributi e delle tariffe applicate, e delle risorse finanziarie necessarie all'attuazione dei vari programmi .

Si è, altresì, fatto riferimento ai limiti imposti all'indebitamento nonché al patto di stabilità.

Va, infine, osservato che la redazione del presente Documento tiene conto del fatto che nel corso del 2014 scadrà il mandato dell'Amministrazione.

Il DUP sperimentale risulta quindi così composto:

SEZIONE 1 – SEZIONE STRATEGICA (SeS)

- linee programmatiche
- valutazioni generali della programmazione
- situazione economica e sociale del territorio: popolazione, territorio, strutture, economia insediata
- elenco organismi gestionali

SEZIONE 2 – SEZIONE OPERATIVA (SeO)

- analisi delle risorse
- considerazioni generali sull'utilizzo delle risorse e sull'evoluzione della spesa
- programmi operativi per obiettivi coerenti con gli indirizzi strategici
- piano triennale investimenti
- programma triennale opere pubbliche

Il DUP è costruito con l'intento di mettere in evidenza, nella parte dedicata alla Sezione Strategica, le linee programmatiche di mandato del Sindaco, individuando, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e la programmazione regionale, gli indirizzi strategici dell'Ente, mentre nella Sezione Operativa, è stata esposta, sulla base degli indirizzi generali, la programmazione operativa dell'Ente con riferimento all'arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e pertanto del triennio 2014-2016. La Sezione Operativa costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ARMONIZZATO

La presente nota ha la finalità di descrivere e spiegare gli elementi che si reputano maggiormente significativi del bilancio di previsione 2014 – 2016. La nota ha un contenuto ed esprime valutazioni tecniche. E' finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili o a motivarne eventuali scostamenti. Il rispetto dei principi ha a sua volta la finalità di garantire l'equilibrio finanziario del bilancio annuale e pluriennale.

Questo Ente ha aderito con deliberazione della Giunta comunale n.279 del 24.09.2013, ai sensi dell'art.36 del D.Lgs.n.118/2011, come modificato dal D.L. n.102/2013 (poi convertito nella L. n.124/2013), alla sperimentazione per l'esercizio 2014 dei nuovi sistemi contabili armonizzati.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto 15.11.2013 ha ammesso ufficialmente il Comune di Schio tra gli Enti che effettueranno la sperimentazione dal 2014.

Di conseguenza si sono predisposti sia una proposta di bilancio con i modelli finora in vigore, previsti dal D. Lgs. n.267/2000 e dai DPR nn. 194/1006 e 326/1998 (bilancio annuale 2014, bilancio triennale 2014/2016) e sia una proposta di bilancio armonizzato in base a quanto previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e dai modelli pubblicati per la sperimentazione 2014 sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Si è proceduto alla riclassificazione del bilancio in base ai principi contabili e al piano dei conti pubblicati sul medesimo sito ai fini della sperimentazione.

Il bilancio sperimentale risulta quindi composto dai seguenti modelli, regolarmente compilati:

ENTRATA

- Bilancio entrate distinte per tipologie;
- Riepilogo generale delle Entrate per titoli;
- Entrate per titoli, tipologie e categorie con evidenziazione delle entrate una tantum (da approvarsi ai soli fini conoscitivi)

SPESA

- Bilancio spese distinte per missioni e programmi;
- Riepilogo generale delle Spese per titoli;
- Riepilogo generale delle spese per missione;
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati distinte per spese correnti, in conto capitale e per incremento attività finanziarie, per rimborso prestiti, servizi per conto di terzi e partite di giro (da approvarsi ai soli fini conoscitivi);
- prospetto spese per funzioni delegate dalla Regione;
- prospetto spese funzioni delegate da organismi comunitari e internazionali

QUADRI GENERALI

- quadro generale riassuntivo;
- quadro equilibri di bilancio;
- elenco previsioni entrate e uscite per piano dei conti;

- prospetto composizione Fondo Pluriennale Vincolato;
- prospetti composizione Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione;
- prospetti dimostrativi del rispetto dei vincoli di indebitamento.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO: L'EQUILIBRIO GENERALE E L'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Il principio base del bilancio di previsione è quello in base al quale questo deve essere deliberato in pareggio finanziario. La previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. Questo primo principio è l'equilibrio generale.

Inoltre, la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma dei titoli primo e terzo, che rappresentano rispettivamente le spese correnti e le spese per il rimborso delle quote capitale dei mutui e dei prestiti. Questo secondo principio è l'equilibrio corrente.

Questo equilibrio si basa sul principio che un ente ha un bilancio equilibrato e sostenibile nel tempo, se le entrate strutturali coprono le spese ripetitive e le spese necessarie per onorare il rimborso del debito.

IL BILANCIO: PARTE PLURIENNALE

Il bilancio – parte pluriennale assume una importanza senz'altro maggiore che in passato, per vari motivi:

- quando un ente non approva il bilancio di previsione entro il 31.12 dell'anno precedente, l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio di previsione dell'anno precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio;
- in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio – parte pluriennale, se costruito con criterio, è in grado di mettere in luce oggi le difficoltà di domani e dovrebbe essere utilizzato per assumere decisioni e soluzioni che comunque richiedono del tempo per essere attuate. Fra le cause del ritardo nell'approvazione dei bilanci preventivi degli enti locali, oltre alle incertezze legislative e di risorse a disposizione, c'è anche la mancanza di programmazione pluriennale.

Anche la parte pluriennale del bilancio di previsione è stata costruita a legislazione vigente.

DETERMINAZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, costituiscano finanziamento delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione si è provveduto a:

- 1) individuare le entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, tenendo presente che non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;

- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

2) L'individuazione è stata fatta a livello di tipologia e/o di capitoli.

All'interno del Titolo 1, per la tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" si sono presi in considerazione i capitoli di entrata per i quali non si procede con l'accertamento per cassa.

I capitoli individuati sono:

- Recupero ICI-IMU;
- TARI
- Recupero TARSU- TARES;

All'interno del Titolo 3, sono state prese in considerazione le tipologie 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" e 200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" nel loro importo complessivo

3) Si è calcolata, per le entrate di cui al punto 2), la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (essendo il primo esercizio di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui).

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice;
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Per ciascuna formula è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.

In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno.

Poiché nel quinquennio si sono riscontrati andamenti omogenei, si è optato per la modalità di calcolo della media semplice per tutte le tipologie di entrata.

In corso di esercizio (almeno in sede di assestamento del bilancio e, in ogni caso, attraverso una variazione di bilancio di competenza del Consiglio), con riferimento al medesimo livello di analisi che è stato seguito, si verifica la necessità di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità in considerazione del livello degli stanziamenti, degli accertamenti e degli incassi in c/competenza.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un principio cardine del nuovo sistema contabile, che serve a controbilanciare il criterio di accertamento delle entrate per competenza, e quindi a salvaguardare il bilancio dal rischio connesso alla inesigibilità dei residui attivi. Il principio, basato su un calcolo matematico, consente di accantonare risorse rivolte a fronteggiare l'inesigibilità delle entrate previste in bilancio ed è strutturato in modo tale da creare, nell'arco di un quinquennio, un accantonamento per fronteggiare il rischio di mancate riscossioni sui residui di anni precedenti.

Tutta la normativa relativa all'armonizzazione contabile è soggetta a periodiche modifiche suggerite proprio dagli enti sperimentatori e più volte, nelle sedi istituzionali ove si verifica l'attuazione della sperimentazione, è stata avanzata l'ipotesi di una modifica del principio per diluire su un arco

temporale più ampio la costituzione del fondo relativo ai residui di anni pregressi. Questo perché una simile disposizione è stata introdotta negli anni in cui le manovre di finanza pubblica hanno disposto riduzione di trasferimenti agli enti molto pesanti: si pensi ai tagli disposti a partire dal D.L. 78/2010 fino al D.L. 95/2012.

Tuttavia, nell'attesa di una possibile revisione del principio, è opportuno verificare periodicamente l'adeguatezza del fondo all'andamento delle riscossioni e vincolare eventuali maggiori entrate o economie di spesa al fondo stesso al fine di avvicinare l'entità a quanto previsto dai principi contabili; è da tenere presente, infine, che i principi stessi, (allegato 2 al DPCM 28/12/2011) dispongono che finché il fondo svalutazione crediti non è adeguato, non è possibile destinare l'avanzo di amministrazione, facendo riferimento alla quota di avanzo non vincolato.

Il prospetto riepilogativo degli accantonamenti per svalutazione crediti è allegato al Bilancio di previsione 2014-2016.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

E' stato stanziato nel bilancio di previsione il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le difficoltà oggettive nel definire il cronoprogramma derivano principalmente dalle tempistiche con cui saranno realizzate le risorse per finanziare le opere rinviate. Queste risorse infatti dipendono dall'effettiva alienazione di beni immobili e finanziari di proprietà del Comune di Schio e dall'approvazione dei provvedimenti di assegnazione di contributi da parte di enti pubblici e privati.

Altro vincolo oggettivo sono i vincoli posti dal patto di stabilità per il triennio 2014/2016.

COERENZA PATTO DI STABILITÀ E VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'attuale assetto normativo del patto di stabilità interno è stato ulteriormente modificato dalla Legge di Stabilità 2014 che disciplina il nuovo patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016 volto ad assicurare il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Come accaduto negli anni precedenti, il MEF con proprio circolare ha definito i criteri interpretativi per l'applicazione delle nuove regole da parte degli enti locali ivi inclusi il metodo di calcolo degli obiettivi programmatici.

Il bilancio degli Enti tenuti ad osservare la disciplina del Patto di stabilità deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e di spese in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo (art. 31, co. 18 L. n. 183/2012 cit.).

Al fine di consentire di verificare l'osservanza dell'obbligo in questione, l'Ente è tenuto ad allegare al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del calcolo del Patto. Il prospetto non ha una semplice funzione dimostrativa delle poste di bilancio, ma è finalizzato all'accertamento preventivo del rispetto del patto di stabilità interno e, pertanto, è da considerare quale documento programmatico che concorre a costituire il bilancio di previsione.

Detta previsione è stata dettata poiché il rispetto delle regole del Patto costituisce un vincolo all'attività programmatica dell'Ente.

Ovviamente, l'obbligo del rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità interno dell'anno di riferimento si deve intendere esteso anche alle successive variazioni di bilancio nel corso dell'esercizio.

Tale disposizione mira a far sì che il rispetto delle regole del patto di stabilità interno costituisca un vincolo all'attività programmatica dell'ente, anche al fine di consentire all'organo consiliare di vigilare in sede di approvazione di bilancio.

SEZIONE STRATEGICA SeS

1 - ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1. Obiettivi individuati dal governo

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2013 evidenzia come le prospettive di recupero dell'economia italiana siano fortemente influenzate dagli sviluppi della crisi in Europa e, al contempo, dall'evoluzione dello scenario economico globale.

Il Documento conferma la revisione al ribasso delle prospettive di crescita dell'economia italiana, stimando per il 2013 una contrazione del PIL pari a -1,3 per cento, rispetto al -0,2 per cento indicato nella Nota di aggiornamento del DEF del settembre scorso.

Per l'anno 2014, invece, Il Ministero stima una più decisa ripresa delle attività economiche, con un livello di crescita del PIL che dovrebbe attestarsi all'1,3%. Tale previsione sconta gli effetti positivi sulla domanda interna derivanti dal decreto-legge n. 35/2013 in tema di pagamento dei debiti pregressi della PA e di rimborsi fiscali. Sul punto, il DEF precisa che in mancanza delle misure adottate con il citato decreto-legge la crescita del PIL nel 2014 si sarebbe attestata a circa lo 0,6%. Gli effetti positivi delle misure di accelerazione dei pagamenti dei debiti della PA influenzeranno l'andamento del prodotto anche negli anni successivi, in cui il PIL è previsto crescere dell'1,5% nel 2015, dell'1,3% nel 2016 e dell'1,4% nel 2017.

Sulla strada delle riforme sollecitate dalle istituzioni europee, le misure del Governo, sia per affrontare i problemi urgenti di breve periodo causati dalla crisi, sia per affrontare le questioni strutturali dalla cui soluzione dipende il benessere economico di lungo periodo del Paese, riguardano principalmente:

- a) il piano per il conseguimento del pareggio strutturale del bilancio in linea con gli impegni assunti con il Patto Euro Plus, il Six Pack e il Fiscal Compact. Nel 2013 il valore dell'indebitamento netto strutturale – vale a dire al netto delle una tantum e corretto per il ciclo – dovrebbe consentire il conseguimento del pareggio di bilancio in termini strutturali, nonché il formarsi di un surplus, sempre in termini strutturali, nel 2014 pari allo 0,4%. Il quadro programmatico per il quinquennio 2013-2017 espone, quindi, un valore del saldo di bilancio progressivamente decrescente – dal -2,9% del primo anno al -0,4% del 2017.
- b) la strategia di riduzione del debito pubblico da attuarsi principalmente con lo strumento del Patto di stabilità. La legge di stabilità ha riproposto il meccanismo del patto verticale incentivato attraverso il quale viene erogato a favore delle regioni un contributo da destinarsi esclusivamente alla riduzione, anche parziale, del debito pari all'83,33% degli spazi finanziari ceduti agli enti locali del territorio.
- c) le misure per il contenimento della spesa pubblica (c.d. spending review);
- d) la riforma del mercato del lavoro, volta ad aumentare la flessibilità e a ridurre la segmentazione;
- e) il migliore utilizzo delle risorse comunitarie.

Il rapporto debito pubblico/Pil, attestatosi nel 2013 al 130,4% del PIL (+4,4 punti percentuali rispetto alla stima programmatica) si prevede in lieve discesa dal 2014 (129%) mentre dal 2015 si dovrebbe determinare un più incisivo percorso di riduzione, per circa 4 punti percentuali l'anno, fino a raggiungere il livello del 113,8% al 2017. In considerazione dei suoi valori, l'andamento del rapporto debito/Pil deve essere valutato anche ai fini del rispetto della regola europea sul debito.

L'andamento dell'economia nel 2013 ha prodotto, infatti, una riduzione del prodotto interno lordo (Pil) italiano pari all'1,4% in termini reali, mentre per il 2014, il recupero dell'attività economica, trainato prevalentemente dalla domanda interna, determinerebbe una moderata crescita dello 0,7%.

Uno dei dati più preoccupanti è la contrazione della spesa delle famiglie per effetto della diminuzione del reddito disponibile.

Gli investimenti fissi lordi, in diminuzione del 3,5% nel 2013, per effetto di una riduzione congiunta della spesa da parte sia delle imprese sia delle amministrazioni pubbliche, sono previsti in aumento per il 2014, a seguito di una evoluzione positiva del ciclo economico con il graduale miglioramento delle condizioni di accesso al credito.

Il pagamento dei debiti delle amministrazioni pubbliche verso i creditori privati potrà avere moderati effetti espansivi nel 2014 per effetto dell'immissione di liquidità nel sistema economico. Ciò potrebbe determinare un aumento di consumi e investimenti privati, anche se il quadro si presenta ancora incerto.

2 - ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Nell'ambito del contesto indicato nel paragrafo 1.1, la situazione economica-finanziaria del Comune di Schio non presenta aspetti critici se non quelli dovuti ai pesanti tagli subiti a partire dall'esercizio 2011 e ancor più aggravatisi con la spending review nel 2012, nel 2013 e nel 2014, e alla difficoltà di incasso dei residui attivi relativi a contributi per la realizzazione di opere pubbliche, che, unitamente al posticipo dei termini di pagamento dei tributi, causato dal susseguirsi di nuove norme tributarie, stanno determinando una sofferenza di liquidità.

Dal punto di vista strutturale il bilancio dell'ente non presenta criticità né per quanto concerne il pareggio economico (cioè la possibilità di finanziare le spese correnti ripetitive e l'ammortamento dei prestiti con entrate correnti), né per quanto concerne il complessivo pareggio finanziario del bilancio.

Il mantenimento di una situazione di equilibrio è stato possibile perché, a fronte dei tagli dei trasferimenti dello Stato e dei vincoli posti dal Patto di stabilità interno, il Comune ha posto in essere le misure necessarie per realizzare:

- una forte diminuzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi ed un contenimento della spesa relativa al personale dipendente ;
- una decisa e costante riduzione del debito nel corso degli ultimi anni.

Per quanto riguarda la situazione ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario tutti i parametri individuati dal Ministero competente sono risultati negativi alla verifica dei dati, come risulta dalla relativa tabella allegata al bilancio di previsione.

Nel bilancio pluriennale e nel prospetto relativo al Patto di stabilità le previsioni di entrata e di spesa devono essere indicate in modo coerente con gli impegni di spesa che l'Ente ha assunto o intende assumere.

Inoltre, in relazione alla gestione delle procedure di spesa, gli enti non possono trascurare che l'art. 9, comma 1, lett. a), numero 2, del D.L. 1° luglio 2009, n. 78, conv. dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, prevede che il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa "ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica". Conseguentemente, oltre a verificare l'esistenza della copertura finanziaria (art. 151 del TUEL) è necessario che lo stesso verifichi la compatibilità dell'attività di pagamento con i limiti previsti dal patto di stabilità interno, anche in relazione alla coerenza con il prospetto allegato al bilancio di previsione, indicato sopra.

Operativamente la notevole riduzione delle entrate verificatosi nel corso degli ultimi anni crea un riscontro negativo sull'andamento del patto di stabilità e richiede una ancor più attenta attività di monitoraggio, essenziale per garantire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi posti dal Patto di stabilità interno comporta l'applicazione di una serie di misure sanzionatorie quali: il divieto di impegnare spese di parte corrente in misura superiore all'importo annuale medio degli impegni effettuati nell'ultimo triennio, il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti, il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, compreso il divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della sanzione, la rideterminazione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza, indicati nell'articolo 82 del TUEL, apportando una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010 ed infine l'assoggettamento ad una riduzione del fondo di solidarietà comunale in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato, e comunque per un importo non superiore al 3% delle entrate correnti. In caso di mancata capienza dei predetti fondi, gli enti interessati dovranno versare le somme residue all'entrata del bilancio dello Stato.

3 - POPOLAZIONE

3.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011		n° 39.131	
3.1.2 - Popolazione residente al 31/12/2012 (art.156 D. L.vo 267/2000)		n° 39.223	
di cui: maschi		n° 18.974	
femmine		n° 20.249	
nuclei familiari		n° 17.171	
comunità/convivenze		n° 27	
3.1.3 - Popolazione all'1/1/2012		n° 39.129	
3.1.4 - Nati nell'anno	n° 302		
3.1.5 - Deceduti nell'anno	n° 407		
saldo naturale		n° -105	
3.1.6 - Immigrati nell'anno	n° 1.235		
3.1.7 - Emigrati nell'anno	n° 1.036		
saldo migratorio		n° +199	
3.1.8 - Popolazione al 31/12/2012		n° 39.223	
di cui			
3.1.9 - In età prescolare (0/6)		n° 2.597 *	
3.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 3.123 *	
3.1.11 - In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)		n° 5.745 *	
3.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n° 19.660 *	
3.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n° 8.657 *	*dati precensimento

3.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	9,78
	2009	9,65
	2010	9,55
	2011	8,38
	2012	7,96
3.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	11,24
	2009	10,44
	2010	11,02
	2011	10,70
	2012	10,72
3.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 68.143
3.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente:		
Dati riferiti al censimento anno 2001		
Popolazione residente con più di 6 anni per grado di istruzione:		
- laurea: 7,65%		
- diploma: 26,78%		
- licenza media: 30,92%		
- scuola elementare: 28,01%		
- alfabeti senza titolo di studio: 6,64%		

3.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

Dati riferiti al censimento anno 2001

- tasso di disoccupazione: 3,95%
- % in cerca di prima occupazione sul totale attivi: 0,69%

Popolazione residente attiva per condizione professionale:

- agricoltura: 0,91%
- industria: 51,61%
- commercio: 15,18%
- pubblica amministrazione e servizi: 32,30%

Popolazione residente non attiva per condizione non professionale:

- casalinghe: 21,02%
- studenti: 12,25%
- ritirati: 60,26%
- altre condizioni: 6,47%

4 - TERRITORIO

4.1 - Superficie in Km^q. 66		
4.2. – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 4	
4.3 – STRADE		
* Statali Km 0	* Provinciali Km 0	* Comunali Km 264
* Vicinali Km 20	* Autostrade Km 0	
4.4 – PIANO E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
	Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* Piano regolatore adottato	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> G.R.V. 3703/28.11.2003	
* Programma di fabbricaz.ne	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> D.C. 131/29.09.1997 – 14/16.02.1998 – 10/04.02.2002	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> D.G.R.V. 4452/77 e D.C. 72/02	
* Artigianali	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> D.G.R.V. 4452/77 e D.C. 72/02	
* Commerciali	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> D.G.R.V. 4452/77 e D.C. 72/02	
* Altri strumenti (specificare)	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> D.G.R.V. 4452/77 del 18/6/2013 - D.C. n.88 del 16/12/2013 Indirizzi di sviluppo per le attività commerciali - DGR 2113 del 2/8/2005 D.C. 85 del 26/9/2011 Piano comunale per il commercio su aree pubbliche - L.40/2007 - D.C. 164 del 19/12/2007- Acconciatori, estetiste, tatuaggi	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	49.370	31.047
P.I.P.	2.210.000	37.420

5 - SERVIZI

5.1 - PERSONALE

5.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
A1	12	0	C1	117	3
A2	-	2	C2	-	14
A3	-	2	C3	-	34
A4	-	1	C4	-	9
A5	-	3	C5	-	52
B1	14	0	D1	49	5
B2	-	4	D2	-	5
B3	66	10	D3	18	15
B4	-	9	D4	-	3
B5	-	14	D5	-	15
B6	-	11	D6	-	14
B7	-	23	DIR	7	2

5.1.2 - Totale personale al 31.12.2012

di ruolo n° 250

fuori ruolo n° 15

5.1.3 – AREA TECNICA							
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
A1	Operatore	-	-	C1	Istruttore	-	1
A2	Operatore	-	-	C2	Istruttore	-	5
A3	Operatore	-	-	C3	Istruttore	-	16
A4	Operatore	-	-	C4	Istruttore	-	4
A5	Operatore	-	-	C5	Istruttore	-	11
B1	Esecutore	-	-	D1	Istruttore direttivo	-	2
B2	Esecutore	-	2	D2	Istruttore direttivo	-	-
B3	Collaboratore	-	5	D3	Funzionario / Istruttore direttivo	-	9
B4	Collaboratore	-	-	D4	Funzionario / Istruttore direttivo	-	1
B5	Collaboratore	-	7	D5	Funzionario / Istruttore direttivo	-	4
B6	Collaboratore	-	4	D6	Funzionario / Istruttore direttivo	-	2
B7	Collaboratore	-	15	DIR	Dirigenti	-	1

5.1.4 – AREA ECONOMICO-FINANZIARIA							
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
A1	Operatore	-	-	C1	Istruttore	-	2
A2	Operatore	-	-	C2	Istruttore	-	-
A3	Operatore	-	-	C3	Istruttore	-	4
A4	Operatore	-	1	C4	Istruttore	-	1
A5	Operatore	-	-	C5	Istruttore	-	13
B1	Esecutore	-	-	D1	Istruttore direttivo	-	-
B2	Esecutore	-	-	D2	Istruttore direttivo	-	-
B3	Collaboratore	-	-	D3	Funzionario / Istruttore direttivo	-	-
B4	Collaboratore	-	-	D4	Funzionario / Istruttore direttivo	-	1
B5	Collaboratore	-	1	D5	Funzionario / Istruttore direttivo	-	1
B6	Collaboratore	-	-	D6	Funzionario / Istruttore direttivo	-	3
B7	Collaboratore	-	1	DIR	Dirigenti	-	-

5.1.5 – AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA							
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
A1	Operatore	-	-	C1	Istruttore	-	-
A2	Operatore	-	-	C2	Istruttore	-	-
A3	Operatore	-	-	C3	Istruttore	-	5
A4	Operatore	-	-	C4	Istruttore	-	2
A5	Operatore	-	-	C5	Istruttore	-	3
B1	Esecutore	-	-	D1	Istruttore direttivo	-	-
B2	Esecutore	-	-	D2	Istruttore direttivo	-	2
B3	Collaboratore	-	-	D3	Funzionario / Istruttore direttivo	-	-
B4	Collaboratore	-	2	D4	Funzionario / Istruttore direttivo	-	-
B5	Collaboratore	-	-	D5	Funzionario / Istruttore direttivo	-	1
B6	Collaboratore	-	-	D6	Funzionario / Istruttore direttivo	-	1
B7	Collaboratore	-	3	DIR	Dirigenti	-	-

5.1.6 – ALTRE AREE							
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N. PREV. P.O.	N. IN SERVIZIO
A1	Operatore	-	-	C1	Istruttore	-	-
A2	Operatore	-	2	C2	Istruttore	-	9
A3	Operatore	-	3	C3	Istruttore	-	9
A4	Operatore	-	-	C4	Istruttore	-	2
A5	Operatore	-	3	C5	Istruttore	-	25
B1	Esecutore	-	-	D1	Istruttore direttivo	-	3
B2	Esecutore	-	2	D2	Istruttore direttivo	-	3
B3	Collaboratore	-	5	D3	Funzionario / Istruttore direttivo	-	6
B4	Collaboratore	-	7	D4	Funzionario / Istruttore direttivo	-	1
B5	Collaboratore	-	6	D5	Funzionario / Istruttore direttivo	-	9
B6	Collaboratore	-	7	D6	Funzionario / Istruttore direttivo	-	8
B7	Collaboratore	-	4	DIR	Dirigenti	-	1

5.2 - STRUTTURE

	TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
			Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
5.2.1	Asili nido n° 2	posti n° 100	posti n° 100	posti n° 100	posti n° 100	
5.2.2	Scuole materne n° 4	posti n° 404	posti n° 404	posti n° 404	posti n° 404	
5.2.3	Scuole elementari n° 10	posti n° 2042	posti n° 2042	posti n° 2042	posti n° 2042	
5.2.4	Scuole medie n° 3	posti n° 1181	posti n° 1181	posti n° 1181	posti n° 1181	
5.2.5	Strutture residenziali per anziani	Posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	
5.2.6	Farmacie Comunali	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0	
5.2.7	Rete fognaria in Km.					
	Bianca	14	16	17	18	
	Nera	17	17	17	17	
	Mista	102	102	102	102	
5.2.8	Esistenza depuratore	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
5.2.9	Rete acquedotto in Km.	338	338	338	338	
5.2.10	Attuazione servizio idrico integrato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
5.2.11	Aree verdi, parchi, giardini	n° 540 hq. 90	n° 545 hq. 92	n° 550 hq. 93	n° 555 hq. 94	
5.2.12	Punti luce illuminaz. pubblica	n° 7224	n° 7320	n° 7320	n° 7320	

5.2.13	Rete gas in Km.	213	213	213	213
5.2.14	Raccolta rifiuti in quintali:				
	Civile	178.000	177.000	176.000	175.000
	Industriale	0	0	0	0
	Raccolta differenziata	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
5.2.15	Esistenza discarica	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>
5.2.16	Mezzi operativi	n° 10	n° 10	n° 10	n° 10
5.2.17	Veicoli	n° 50	n° 49	n° 49	n° 49
5.2.18	Centro elaborazione dati	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>
5.2.19	Personal computer	n° 299	n° 337	n° 340	n° 340
5.2.20	- Altre strutture (specificare)				

5.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
5.3.1 - CONSORZI	n° 3	n° 3	n° 3	n° 3
5.3.2 - AZIENDE	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
5.3.3 - ISTITUZIONI	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2
5.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n° 6	n° 6	n° 6	n° 6
5.3.5 - CONCESSIONI	n° 6	n° 6	n° 5	n° 5

5.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

- 1 - Consorzio Polizia Municipale Alto Vicentino
- 2 – ATO Vicentino RU
- 3 – Consorzio Ambito Territoriale Ottimale “Bacchiglione”

5.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n.° tot. e nomi)

- 1 – n. 16 Comuni: Arsiero, Lastebasse, Marano Vicentino, Piovene Rocchette, Posina, Santorso, San Vito di Leguzzano, Schio, Tonezza del Cimone, Torrebelvicino, Valdstico, Valli del Pasubio, Velo d’Astico, Monte di Malo, Pedemonte, Laghi.
- 2 – n. 121 Comuni della Provincia di Vicenza.
- 3 – n. 140 Comuni delle Province di Vicenza – Padova – Venezia.

5.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

- 1 – Fondazione Teatro Civico
- 2 – Fondazione Palazzo Festari

5.3.3.2 - Ente/i Associato/i

- 1 – Comune di Schio
- 2 – Comune di Schio, Comune di Valdagno e Thiene

5.3.4.1 - Denominazione Società

- 1 – Pasubio Group S.p.A.
- 2 – Pasubio Tecnologia S.r.l.
- 3 – Pasubio R.E. S.r.l.
- 4 – Alto Vicentino Ambiente S.r.l.
- 5 – Alto Vicentino Servizi S.p.A.
- 6 – FAV s.c.a.r.l. – in corso di dismissione

5.3.4.2 - Ente/i Associato/i

- 1 – Comune di Schio, Thiene, Valdagno, Malo, Torrelbelvicino, Montecchio Maggiore, Brendola, Lonigo, Monteviale.
- 2 – Comuni di Isola Vicentina, Valli del Pasubio, Malo, Velo d’Astico, Monte di Malo, Villaverla, San Vito di Leguzzano, Santorso, Schio, Tonezza del Cimone, Torrelbelvicino, Posina, Zanè, ULS n. 4, Valdagno, Thiene, Caltrano, Zugliano, Trissino, Consorzio Polizia Locale Nordest Vicentino, Consorzio Polizia Locale Alto Vicentino, Chiuppano.
- 3 – Comune di Schio
- 4 - Comuni di Arsiero, Breganze, Caltrano, Calvene, Carrè, Chiuppano, Cogollo del Cengio, Fara Vicentino, Laghi, Lastebasse, Lugo di Vicenza, Malo, Marano Vicentino, Monte di Malo, Pedemonte, Piovene Rocchette, Posina, Salcedo, Santorso, San Vito di Leguzzano, Sarcedo, Schio, Thiene, Tonezza del Cimone, Torrelbelvicino, Valdastico, Valli del Pasubio, Velo d’Astico, Villaverla, Zanè, Zugliano, Comunità Montana Altopiano dei Sette Comuni.
- 5 – Comuni di Arsiero, Breganze, Brogliano, Caltrano, Calvene, Carrè, Castelgomberto, Chiuppano, Cogollo del Cengio, Cornedo, Fara Vicentino, Isola Vicentina, Laghi, Lastebasse, Lugo di Vicenza, Malo, Marano Vicentino, Monte di Malo, Pedemonte, Piovene Rocchette, Posina, Recoaro Terme, Salcedo, Santorso, San Vito di Leguzzano, Sarcedo, Schio, Thiene, Tonezza del Cimone, Torrelbelvicino, Trissino, Valdagno, Valdastico, Valli del Pasubio, Velo d’Astico, Villaverla, Zanè, Zugliano.

5.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

- 1 – Riscossione Tributi
- 2 – Affissioni e Pubblicità
- 3 – Mensa scolastica
- 4 – Impianti sportivi

5.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

- 1 – Uniriscossioni
- 2 – GEAP S.p.A.
- 3 – CIR Food
- 4 – Associazioni diverse
- 5 – San Martino sas
- 6 – ZAFI

QUOTE ORGANISMI PARTECIPATI

Denominazione	Percentuale
Alto Vicentino Servizi Spa	15,65%
Alto Vicentino Ambiente Srl	23,74%
F.T.V. Spa	0,2963%
Pasubio Group Srl	34,37%
Fondazione Teatro Civico Schio	100%
Pasubio R.e. Srl	100%
Pasubio Tecnologia Srl	29,63%
Consorzio dei comuni compresi nel bacino montano del fiume bacchiglione	5,16%
Consorzio di polizia locale alto vicentino	64,70% quota da rendiconto 2012
A.A.T.O. Bacchiglione	3,57%
Consorzio Ato Vicentino R.U.	in liquidazione
FAV S.c.a.r.l. è stata deliberata la vendita con deliberazione di Consiglio Comunale n. 80/25.11.2013	
Centro interscambio merci e servizi C.I.S. Spa, di cui è già stata deliberata la cessione con deliberazione di Consiglio Comunale n. 86 del 03.10.2011, è attualmente in fase di concordato preventivo società in liquidazione	

5.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

5.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto:

Gestione integrata servizi per anziani.

I servizi oggetto dell'accordo sono i seguenti:

- a) gestione Centro diurno "El Tinelo" di via Camin: servizio socio-assistenziale, semi-residenziale, rivolto a persone anziane autosufficienti e/o parzialmente autosufficienti;
- b) gestione Centri servizi "San Francesco" di via Baratto e "La Filanda" di via Camin: attività ricreativo-culturali e di animazione sociale e servizi nell'area socio-assistenziale a favore della popolazione anziana;
- c) preparazione e consegna pasti caldi a domicilio, con monitoraggio e controllo della situazione socio-assistenziale dell'utente.

Altri soggetti partecipanti:

1 - IPAB (La Casa).

Impegni di mezzi finanziari :

- a) - € 55.825,00
- b) - € 68.005,00
- c) - € 24.360,00

Durata dell'accordo:

5 anni 2010-2014

L'accordo è:

- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione:

Si è provveduto a regolare i rapporti per la realizzazione dell'accordo con successivi disciplinari approvati con – DC n. 100 del 23/11/2009 accordo sottoscritto il 02/12/2009

- a) DG n. 438 del 27/12/2012 – validità 2013/2014
- b) DG n. 150 del 04/06/2013 – validità 2013/2014
- c) DG n. 431 del 27/12/2012 – validità 2013/2014

5.4.2 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto:

- 1 - Piano di Comunità 2011/2015 e accordo di programma del piano di Comunità del territorio Ulss n. 4 Alto Vicentino;
- 2 - Protocollo d'intesa per la concertazione di strategie di intervento a favore della popolazione anziana;
- 3 - Accordo di programma: Aggiornamento dei contenuti dell'accordo di programma per la gestione del piano di comunità dei servizi alla persona 2010/2015 – Anni 2013-2014-2015.

Altri soggetti partecipanti:

- 1 - Comuni dell'Ulss n. 4 e azienda Ulss n. 4;
- 2 - Organizzazioni sindacali SPICGIL – FNPCISL – UILP UIL.

Impegni di mezzi finanziari:

- 1 - Euro 842.770,00

Durata:

- 1 - quinquennale
- 2 - //

Indicare la data di sottoscrizione:

- 1 - D.C. 96 del 14/11/2011; D.C. 94 del 18/12/2013
- 2 - D.G. 260 del 02/08/2005;

5.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

5.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- **Riferimenti normativi :**
 - D.P.R. 24.02.1977 n. 616
 - D.Lgs. 19.11.1997 n. 422
 - D.Lgs. 11.02.1998 n. 32
 - D.Lgs. 31.03.1998 n. 112
 - D.Lgs. 31.03.1998 n. 114
 - Legge 08.11.2000 n. 328
- **Funzioni o servizi:**
 - Servizi sociali
 - Sviluppo economico
 - Assetto ed utilizzazione del territorio
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:**
Gli importi relativi sono rilevabili dal bilancio.

5.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi**
 - L.R. 16.03.1979 N. 15
 - L.R. 02.12.1991 N. 30
 - L.R. 03.06.1997 N. 20
 - L.R. 30.10.1997 N. 25
 - L.R. 09.08.1999 N. 37
 - L.R. 15.12.1982 N. 55
- **Funzioni o servizi**
Servizi sociali – Sviluppo economico – Assetto ed utilizzazione del territorio
- **Trasferimenti di mezzi finanziari**
Gli importi relativi sono rilevabili dal bilancio, sono stati previsti sulla base di trasferimenti comunicati nel 1999.

5.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Le risorse utilizzate per le funzioni delegate, al momento, risultano essere superiori a quanto complessivamente attribuito, in particolare con riferimento al personale trasferito.

6 – ECONOMIA INSEDIATA

Complessivamente le unità locali registrate al 30/09/2013 sono così ripartite:

Settore	Registrate	%	Attive	%
A Agricoltura, silvicoltura pesca	114	2,75	114	3,09
B Estrazione di minerali da cave e miniere	5	0,12	3	0,08
C Attività manifatturiere	845	20,41	752	20,35
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	13	0,31	13	0,35
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	6	0,14	6	0,16
F Costruzioni	449	10,85	418	11,31
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.071	25,87	1.015	27,47
H Trasporto e magazzinaggio	101	2,44	90	2,44
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	246	5,94	227	6,14
J Servizi di informazione e comunicazione	114	2,75	108	2,92
K Attività finanziarie e assicurative	148	3,57	148	4,01
L Attività immobiliari	306	7,39	275	7,44
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	161	3,89	155	4,19
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	106	2,56	97	2,63
P Istruzione	28	0,68	26	0,70
Q Sanità e assistenza sociale	28	0,68	27	0,73
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	49	1,18	41	1,11
S Altre attività di servizi	163	3,94	160	4,33
X Imprese non classificate	187	4,52	20	0,54
TOTALE	4.140	100,00	3.695	100,00

Di cui imprese aventi sede legale a Schio

Settore	Registrate	%	Attive	%	Addetti tot.	%
A Agricoltura, silvicoltura pesca	109	3,22	109	3,62	95	0,65
B Estrazione di minerali da cave e miniere	2	0,06	0	0,00	0	0,00
C Attività manifatturiere	683	20,16	610	20,28	7.187	49,17
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	7	0,21	7	0,23	35	0,24
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	4	0,12	4	0,13	209	1,43
F Costruzioni	419	12,37	389	12,93	863	5,90
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	815	24,06	770	25,60	2.200	15,05
H Trasporto e magazzinaggio	71	2,10	62	2,06	916	6,27
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	207	6,11	188	6,25	991	6,78
J Servizi di informazione e comunicazione	94	2,77	89	2,96	234	1,60
K Attività finanziarie e assicurative	100	2,95	100	3,32	260	1,78
L Attività immobiliari	290	8,56	262	8,71	187	1,28
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	132	3,90	127	4,22	294	2,01
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	80	2,36	73	2,43	218	1,49
P Istruzione	21	0,62	19	0,63	124	0,85
Q Sanità e assistenza sociale	13	0,38	13	0,43	400	2,74
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	39	1,15	32	1,06	86	0,59
S Altre attività di servizi	152	4,49	150	4,99	297	2,03
X Imprese non classificate	150	4,43	4	0,13	20	0,14
TOTALE	3.388	100,00	3.008	100,00	14.616	100,00

7 - OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

OBIETTIVO PRINCIPALE PM00 “SOGNIAMO E PROGETTIAMO LA NOSTRA CITTA' “

7.1 - DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO PRINCIPALE DEL MANDATO

PROGETTO 1.1 PARTECIPAZIONE NELLE SCELTE PER LA CITTÀ

		MISSIONE	PROGRAMMA
AZIONE 1.1.1	<i>Consigli di Quartiere associazioni forze sociali e datoriali</i>	<i>12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	08-Cooperazione e associazionismo
AZIONE 1.1.2	<i>Comunicazione e diritto d'informazione</i>	<i>01-Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	11-Altri servizi generali
AZIONE 1.1.3	<i>Customer satisfaction</i>	<i>01-Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	08-Statistica e sistemi informativi
AZIONE 1.1.4	<i>Rendicontazione</i>	<i>01-Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	03-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

PROGETTO 1.2 QUALITÀ E SEMPLIFICAZIONE

		MISSIONE	PROGRAMMA
AZIONE 1.2.1	<i>Qualità dei servizi gestiti direttamente</i>	<i>01-Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	03-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
AZIONE 1.2.2	<i>Qualità dei servizi gestiti da privati</i>	<i>01-Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	03-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
AZIONE 1.2.3	<i>Pari opportunità e benessere di chi lavora</i>	<i>01-Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	10-Risorse umane

Questo Obiettivo è trasversale; riguarda tutti i programmi con i quali l'Amministrazione intende dare attuazione al programma amministrativo e alle linee programmatiche e di governo approvate dal Consiglio comunale per il quinquennio 2009-2014.

Il mix di strumenti che l'Ente ha messo in campo in materia di informazione, partecipazione e trasparenza negli scorsi mandati, si è basato soprattutto su schemi tradizionali (carta stampata, incontri, assemblee, consulte, sito istituzionale, cartellonistica, servizi radio televisivi ecc.). Ora stiamo attraversando una fase di rapido cambiamento con il progressivo sviluppo degli strumenti informatici e soprattutto del Web che richiede l'impiego di ulteriori e innovativi modelli di comunicazione, considerati nel programma 6.

Le politiche di contenimento della spesa pubblica impongono un drastico taglio alla comunicazione ed in questa logica si dovrà operare.

Ma la partecipazione continuerà a manifestarsi anche tramite strumenti di customer satisfaction che consentono ai cittadini di esprimere le loro opinioni sull'operato dell'amministrazione e a quest'ultima di intervenire modificando le proprie strategie ove ciò si rendesse necessario.

Per migliorare la Qualità dei servizi, il Comune intende rendere trasparente e accessibile la propria struttura. Questo obiettivo sarà in primo luogo perseguito valendosi della rete informatica, che deve rappresentare l'ufficio comunale virtuale aperto, al quale il cittadino si rivolge in ogni momento dalla propria abitazione o dal proprio posto di lavoro per avere informazioni e ottenere servizi di cui ha necessità. Il sito comunale sta già progressivamente abbandonando la connotazione di vetrina statica o semi statica, per diventare sempre più un luogo di interazioni fra i responsabili dell'Ente, compresi gli amministratori, e il cittadino.

In ambito organizzativo va consolidata l'applicazione sistematica di modelli manageriali ispirati alla qualità totale quali il CAF (Common Assessment Framework) e la sperimentazione di attività legate all'organizzazione snella.

7.2 – MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il Comune di Schio è impegnato a mettere in campo interventi atti a garantire il diritto di accesso, di partecipazione, di valutazione e la trasparenza a tutti i cittadini, onde ridurre ed evitare discriminazioni di ordine sociale, economico, politico, culturale, tecnologico nonché di genere.

7.3 – FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il cittadino va incentivato a partecipare ai processi decisionali, allo stesso tempo la Pubblica Amministrazione deve apprendere i metodi e gli strumenti della partecipazione, sia essa telematica o meno. Vanno acquisite le competenze adeguate alle evoluzioni sociali e culturali del paese, scardinati i processi burocratizzanti, resi più flessibili i metodi di lavoro.

Oltre alle nuove forme di comunicazione e di partecipazione, vanno mantenute e sviluppate anche quelle tradizionali, attraverso una loro rivisitazione per renderle più vicine ai cittadini e ai loro bisogni.

Sono queste dunque le finalità che si intendono perseguire con questa Azione trasversale.

OBIETTIVO PRINCIPALE PM01 “SCHIO CITTA' DELLA CONOSCENZA E DEI SAPERI”

7.1 - DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO PRINCIPALE DEL MANDATO

PROGETTO 2.1 SCUOLA E INIZIATIVE PER L'INFANZIA L'ADOLESCENZA E I GIOVANI:

	MISSIONI	PROGRAMMI
AZIONE 2.1.1 <i>Schio, città delle bambine e dei bambini</i>	<i>06-Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	<i>02-Giovani</i>
AZIONE 2.1.2 <i>Informagiovani</i>	<i>06-Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	<i>02-Giovani</i>
AZIONE 2.1.3 <i>Inizitive per la scuola</i>	<i>04-Istruzione e diritto allo studio</i>	<i>02-Altri ordini di istruzione non universitaria</i>
AZIONE 2.1.4 <i>Edilizia scolastica</i>	<i>04-Istruzione e diritto allo studio</i>	<i>02-Altri ordini di istruzione non universitaria</i>

PROGETTO 2.2 CULTURA COME ATTIVATORE DI COMUNITÀ

	MISSIONI	PROGRAMMI
AZIONE 2.2.1 <i>Contenitori e iniziative culturali</i>	<i>05-utela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	<i>01-Valorizzazione dei beni di interesse storico 02-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</i>
AZIONE 2.2.2 <i>Cultura d'impresa</i>	<i>05-utela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	<i>02-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</i>
AZIONE 2.2.3 <i>Biblioteca</i>	<i>05-utela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	<i>02-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</i>

Schio è una Città culturalmente vivace e dotata di una grande capacità di iniziativa, ove gli interessi per la conoscenza e per i saperi sono fortemente motivati ed hanno prodotto nel tempo, oltre ad una economia importante, anche una vasta rete di associazioni impegnate, a fianco del Comune, nei più diversi settori anche della cooperazione sociale.

In un mondo che muta velocemente anche da Schio deve affermarsi sempre più la capacità di innovarsi in tempo reale per aprire conoscenza e saperi a scenari di più ampio respiro superando le tendenze autoreferenziali, pur talvolta presenti, e consentendo alla comunità tutta di esplorare i nuovi orizzonti del futuro.

Questo è lo sforzo che l'Amministrazione intende perseguire per sostenere lo sviluppo della conoscenza e dei saperi nella nostra comunità affinché:

La Scuola rappresenti il fulcro della conoscenza e dei saperi, operi in rete, sia integrata con l'orientamento e il Distretto formante e sia correlata al sistema della ricerca, dei bisogni del mondo del lavoro e dell'impresa, affinché i giovani, oltre ad esercitare il diritto allo studio, possano avere più sicurezze per il loro futuro.

Giovani: partendo dal presupposto che debbono essere considerati come soggetti capaci di affrontare e di programmare il loro futuro, si vuole uscire dallo stereotipo dei giovani come 'problema sociale' e considerarli invece degni di prendere il posto di guida nella società. Servono dunque spazi in cui essi possano trovarsi e fare gruppo, per studiare, per suonare e in definitiva per esprimersi liberamente. Servono risorse dedicate alla cultura e all'imprenditorialità giovanile e alla promozione e incentivazione di essa, e alla valorizzazione di eccellenze.

Una particolare attenzione sarà rivolta al mondo dell'impresa in ragione dell'importanza che esso ha nel contesto dell'economia scledense. Tale attenzione si manifesta attraverso uno strumento già attivato ma che conoscerà nei prossimi anni uno sviluppo importante: il Demotech. Un progetto importante in tale contesto è il 'genius loci' ideato dall'amministrazione e sottoposto alla Camera di Commercio per un sostegno e appoggio.

La ricchezza costituita dai giacimenti culturali locali quali la Biblioteca Civica, gli Archivi storici e d'impresa, i siti Archeologici e quelli dell'Archeologia industriale, sia valorizzata e collegata con sistemi omologhi più ampi in un'ottica di accordi e alleanze partecipando ad una rete integrata che produce scambi e confronti, ma anche scoperte e riscoperte utili al mondo della scuola, della cultura e del lavoro.

I luoghi della Cultura (Palazzo Fogazzaro, Palazzo Toaldi Capra, Lanificio Conte, Shed, Asilo Rossi, Teatro Civico) dovranno assumere una loro specifica fisionomia perché diventino luoghi ambiti e rinomati, di richiamo delle eccellenze di livello locale, nazionale ed internazionale. Il teatro Civico verrà restituito alla città nel 2014, aumentando ulteriormente l'offerta culturale.

La conoscenza e i saperi devono diventare sinonimo e strumento di sviluppo e di sicurezza socioeconomica per la nostra comunità e per le nostre famiglie. Importante sarà l'approfondimento del rapporto scuola-impresa, giovani-impresa e ambiente-impresa.

La promozione culturale del territorio sarà perseguita attraverso il sostegno all'espressione personale, all'esperienza del fare creativo di gruppo, creando occasioni di conoscenza, scambio, divertimento e impegno, valorizzando e promuovendo, in particolar modo, l'arte contemporanea giovanile.

Bambini/ragazzi: cogliendo la maturazione progressiva di Schio come città del diritto di avere diritti da parte dei bambini e dei ragazzi, si vuole offrire a questa parte vitale futura della cittadinanza attiva incontri, occasioni, spazi per accrescere la consapevolezza di divenire futuri cittadini partecipi, formati e vicini alla loro Città.

Quanto ai Giovani si prevede di consolidare gli spazi dedicati alle attività di studio e la struttura multisala per prove dei gruppi musicali giovanili coordinato dalla centrale operativa presso l'informagiovani nella nuova sede di Palazzo Fogazzaro.

7.2 – MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'integrazione e le sinergie operative e nel campo della cultura costituiscono una solida base per far fronte alle novità del mondo moderno e alle sue sfide; la qualità e l'eccellenza sono le carte vincenti soprattutto nel campo della conoscenza e dei saperi.

7.3 – FINALITA' DA CONSEGUIRE

La conoscenza e i saperi non vanno intesi come fine a se stessi, ma hanno una ragione nella loro capacità di migliorare le condizioni sociali ed economiche della comunità.

Per tale ragione, con questo Programma, l'Amministrazione punta all'integrazione, all'attivazione di sinergie, alla qualità e all'eccellenza per offrire opportunità di apprendimento anche attingendo alla sapienza collettiva del territorio.

Cultura e saperi devono esprimere una sempre maggiore capacità di integrazione con il mondo del lavoro e della produzione al fine di dare sicurezza al quadro sociale ed economico scledense.

Offrire al mondo dell'Impresa strumenti di eccellenza nel campo della ricerca applicata, del design, della consulenza avanzata su materiali e tecnologie della formazione

OBIETTIVO PRINCIPALE PM02 “SCHIO CITTA' SICURA, SOLIDALE”

7.1 - DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO PRINCIPALE DEL MANDATO

PROGETTO 3.1 CITTÀ SICURA E SOLIDALE

	MISSIONI	PROGRAMMI
AZIONE 3.1.1 <i>Impresa e lavoro</i>	07-Turismo 15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01-Sviluppo e valorizzazione del turismo 03-Sostegno all'occupazione
AZIONE 3.1.2 <i>Famiglia</i>	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05-Interventi per le famiglie
AZIONE 3.1.3 <i>Casa</i>	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06-Interventi per il diritto alla casa
AZIONE 3.1.4 <i>Legalità</i>	03-Ordine pubblico e sicurezza	01-Polizia locale e amministrativa 02-Sistema integrato di sicurezza urbana

PROGETTO 3.2 SOLIDARIETÀ ASSISTENZA ACCOGLIENZA E INCLUSIONE SOCIALE

	MISSIONI	PROGRAMMI
AZIONE 3.2.1 <i>Nuove povertà</i>	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04-Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
AZIONE 3.2.2 <i>Integrazione</i>	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04-Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
AZIONE 3.2.3 <i>Assistenza e salute</i>	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 02-Interventi per la disabilità 03-Interventi per gli anziani

Il concetto di Sicurezza che questo programma vuole perseguire deve essere inteso in senso ampio e vuole contraddistinguere una comunità che non ha paura degli altri e si sente protetta da ogni forma di rischio, perché è salda nella certezza del proprio lavoro e del proprio reddito nonché dei servizi che sostengono la propria famiglia in una società solidale e in un ambiente sano dove si sente sicura. Ciò in un quadro di mantenimento della piattaforma di garanzia per i cittadini (assistenza economica in generale) come base di ogni possibilità di sviluppo della politica sociale e familiare. Questo scenario tuttavia sarà fortemente condizionato dalla crisi italiana e mondiale che stiamo vivendo e impone uno sforzo sempre più rilevante per

poterlo perseguire nella speranza che anche tutti gli altri livelli istituzionali praticino politiche di crescita che tutelino il lavoro, aprendolo ai giovani, superando il cancro della precarietà e sostengano le imprese.

Premesso quanto sopra, l'azione amministrativa per il triennio 2014-2016:

si dispiegherà nella tutela dell'Ambiente sotto il profilo della difesa idrogeologica con progetti mirati alla stabilità dei suoli soprattutto nelle aree montane ma anche nelle aree urbanizzate sollecitando le Autorità competenti (Consorzio di bonifica, Genio Civile Regionale, Servizio Forestale Regionale) ad effettuare interventi di adeguamento delle opere di difesa ma soprattutto a mantenere i bacini scolanti onde prevenire eventi che inducono danni e insicurezza negli abitanti.

Si impegnerà a sostenere il mondo dell'Impresa (industria, artigianato, commercio, ricettività alberghiera, agricoltura) mediante strumenti che facilitino gli investimenti, l'innovazione e lo sviluppo ecocompatibile nel rispetto della normativa europea e sosterrà iniziative di eccellenza nel campo della ricerca applicata.

Proseguirà nell'attuazione del disegno di dare un volto all'economia del turismo che pure esiste nella realtà scledense ma che necessita di disporre di servizi ad hoc e di emergere come offerta sul mercato del turismo culturale, religioso, d'impresa. Il tavolo di lavoro intercomunale continuerà a lavorare, l'applicazione dell'imposta di soggiorno consentirà di avere a disposizione risorse per la realizzazione del progetto.

La qualità va certificata anche per i prodotti tipici locali e a ciò è già stato attivato un apposito servizio che è stato sviluppato nel corso del mandato amministrativo, promuovendo una politica di sviluppo delle produzioni tipiche anche sulla base della denominazione di origine comunale DECO, ma anche di sviluppo dell'offerta di prodotti biologici da parte del mondo del Commercio e della distribuzione.

Particolare attenzione sarà posta alla qualità dell'offerta alberghiera ed extra alberghiera nel senso di affiancare pacchetti integrati di servizi alla loro offerta in ragione dell'utenza diversificata e sostenendo, attraverso il Consorzio turistico cui il Comune di Schio appartiene, politiche di promozione nelle diverse sedi e dei valori ambientali, religiosi, artistici del territorio.

Promuoverà il commercio con azioni mirate sia sotto il profilo dei servizi istituzionali, sia promuovendo la cooperazione sulla base di modelli sperimentali già avviati in altre realtà italiane. Il sostegno all'imprenditoria è funzionale alla creazione di opportunità di lavoro non precario per i giovani che rappresenta un elemento importante per dare sicurezza e serenità alle famiglie.

Il tema del lavoro è posto al centro delle politiche per la persona e il Comune dovrà dunque agire in questo campo in modo attivo, sia per contribuire all'incontro fra domanda e offerta, sia per sostenere coloro che escono dal mondo del lavoro e sono sprovvisti di ammortizzatori sociali.

La famiglia come nucleo fondante della società troverà nel Comune un facilitatore rispetto alla soluzione dei problemi che deve affrontare specie in questi momenti di grandi incertezze, non solo sul piano del lavoro e dunque del reddito e del diritto alla casa, ma anche sul piano dei servizi in tutti gli stadi di età dei suoi componenti: dai bambini e bambine, ai giovani, agli anziani, alle famiglie numerose, dai conflitti familiari ai diritti e tutele della donna alle pari opportunità ai problemi dei diversamente abili, dai rapporti di vicinato all'incontro e confronto con le nuove culture. Senza trascurare la povertà e l'assistenza sociale. Tutto ciò per dare sicurezza alla famiglia.

In tema di sicurezza, nell'ottica della micro e macro criminalità, degli abusi, del mancato rispetto delle regole di convivenza civile e del vandalismo ma anche del bullismo nelle scuole e dello spaccio di droghe, l'azione dell'Amministrazione dispiegherà tutte le risorse disponibili sia sul piano della prevenzione (alcool, droga, bullismo, microcriminalità ecc...) sia sul piano della repressione, sviluppando le necessarie iniziative sia nelle scuole attraverso l'incontro fra la dirigenza e il corpo docente con le Forze dell'Ordine e sia con i giovani, sostenendo gli Istituti scolastici nei casi che manifestano criticità, creando momenti di incontro fra i cittadini e gli imprenditori e coloro che sono preposti alla tutela dell'ordine pubblico, sviluppando il servizio dei vigili di quartiere e specializzandone le funzioni. Grazie al sistema di videosorveglianza nei luoghi più a rischio saranno applicate con il giusto rigore le regole di convivenza civile, e quelle della sicurezza passiva dei patrimoni pubblico e privato. Particolare attenzione e tempestività sarà posta nel far rispettare le ordinanze del Sindaco in materia di ordine pubblico e di tutela della pubblica sicurezza e quelle relative al divieto di campeggio nelle aree pubbliche in Schio.

Anche la questione della salute rappresenta un elemento che dà sicurezza ai cittadini. Per questa ragione l'attenzione del Comune sugli sviluppi a seguito della costruzione del nuovo ospedale sarà adeguata e tale da difendere il diritto alla salute dei propri cittadini anche con un riutilizzo appropriato del De Lellis con l'attuazione del piano di riorganizzazione dei servizi territoriali dell'ULSS Alto vicentino approvato a fine 2008 .

7.2 – MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Una città solidale è una società coesa, ove gli attori sono alleati e legati da un vincolo di reciprocità pur nell'ambito di una dialettica necessaria. E' una società solida, aperta, che si confronta, e dunque capace di affrontare ogni evento che possa mettere a rischio la sicurezza.

7.3 – FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il programma sicurezza e solidarietà ha come finalità il rendere sempre più coesa la comunità scledense, offrendole elementi di consapevolezza della forza che il vincolo di reciprocità che la lega è potenzialmente in sé, capace di dare sicurezza e di superare le paure, anche con il giusto presidio degli operatori preposti alla sicurezza del territorio.

OBIETTIVO PRINCIPALE PM03 “SCHIO CITTA' SOSTENIBILE, DI QUALITA', A “5 STELLE” E VIVA””

7.1 - DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO PRINCIPALE DEL MANDATO

O 4.1 TEMPO LIBERO DELLA CULTURA E DELLO SPORT

	MISSIONI	PROGRAMMI
AZIONE 4.1.1 <i>Eventi culturali, promozione del territorio ed attività di associazioni e gruppi</i>	06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	01-Sport e tempo libero
AZIONE 4.1.2 <i>Sport</i>	06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	01-Sport e tempo libero

PROGETTO 4.2 QUALITÀ URBANA

	MISSIONI	PROGRAMMI
AZIONE 4.2.1 <i>Tutela dell'ambiente e del paesaggio</i>	08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa 09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01-Urbanistica e assetto del territorio 02-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare 01-Difesa del suolo 02-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale 03-Rifiuti 04-Servizio idrico integrato 08-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
AZIONE 4.2.2 <i>Energie rinnovabili e risparmio energetico</i>	17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01-Fonti energetiche
AZIONE 4.2.3 <i>Cura del verde dell'arredo urbano e dei parchi</i>	09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
AZIONE 4.2.4 <i>Mobilità e viabilità</i>	10-Trasporti e diritto alla mobilità	02-Trasporto pubblico locale 04-Altre modalità di trasporto 05-Viabilità e infrastrutture stradali

Una strategia, e le azioni conseguenti, si possono definire sostenibili quando i loro effetti migliorano una situazione data, senza trasferire, direttamente o di default, effetti negativi e/o peggiorativi su altre situazioni di fatto.

Siamo in presenza di una Città sostenibile dunque, se il complesso delle strategie e delle conseguenti azioni messe in atto nel tempo e che mirano al cambiamento del territorio, e dei servizi con l'obiettivo di migliorarli, non inducono effetti negativi sulle situazioni in atto e sui contesti, ed anzi operano in sinergia con essi perché la Città cresca tutta insieme migliorandosi.

Se una Città è sostenibile nel senso sopra esposto, i livelli della qualità della vita (connotata dalle 5 stelle che sottintendono "il massimo" in analogia con la qualificazione della ricettività alberghiera) e quelli di una Città Viva, sono gli effetti più diretti delle strategie e delle azioni sostenibili messe in campo.

In questo quadro, il ruolo centrale delle politiche è assunto dall'ambiente, inteso come territorio abitato, con il suo soprassuolo vegetale naturale, agricolo, urbano infrastrutturato, con il reticolo idrogeologico e con gli scenari morfologici e relazionali che lo caratterizzano. L'insieme di tali elementi dà forma al Paesaggio (naturale e urbano) nel quale la comunità si riconosce. E' dunque questo il "valore strategico" con il quale si misurerà il Comune affinché la città nel suo sviluppo sia "sostenibile, di qualità, a 5 stelle e viva".

Con il Programma n. 4 dunque il Comune ricerca e persegue strategie sostenibili perché la Città e il Territorio siano luoghi vissuti con il più elevato grado possibile di soddisfazione dai cittadini che vi abitano.

Sulla base di questa premessa, il Programma n. 4 prevede che il Comune parteciperà attivamente alle fasi di pianificazione e gestione della Zona SIC che coinvolge il Monte Novegno nell'ambito del Progetto "Natura 2000" dell'Unione Europea, con finalità di tutela ma in chiave di sviluppo inteso come opportunità, specie per la comunità che vive sul territorio nel rispetto delle storie e delle tradizioni locali e per consolidare la struttura sociale che nel tempo ha subito l'effetto dell'impoverimento demografico.

La città deve essere vissuta con piacere dalla popolazione e deve essere strutturata nel suo aspetto in modo tale che non si creino difficoltà al vivere quotidiano dei cittadini. Così la cura dei parchi cittadini, dei centri per la raccolta differenziata e il servizio di rimozione dei rifiuti solidi urbani nel rispetto della differenziazione nonché delle isole ecologiche, sarà massima in relazione alle risorse disponibili. Non soltanto con una attenta vigilanza e con pronti interventi, ma anche con iniziative di comunicazione e partecipazione che coinvolgano la popolazione nella cura e nel rispetto delle regole comuni perché non si creino situazioni di degrado dovute a trascuratezza o a disattenzioni e perché la produzione di rifiuti diminuisca con un progressivo aumento delle frazioni recuperabili e riciclabili.

Il tema della qualità ambientale deve essere sostenuto con attività di sensibilizzazione alla cittadinanza e portato, oltre che nelle scuole, anche nelle aziende perché il loro contributo a rendere la Città viva e vivibile è di grande importanza.

Sul piano dell'Energia, l'Ente ha aderito nel 2012 al "Patto dei Sindaci", una iniziativa della commissione Europea e del Comitato delle Regioni e dei Comuni d'Europa che tende ad aggregare ed a mettere in rete i Comuni pionieri in Europa che abbiano intrapreso o che intendano intraprendere azioni ed iniziative utili a mitigare i cambiamenti climatici. L'adesione implica l'impegno di adottare uno specifico piano d'azione, il cui obiettivo principale è mirato a ridurre di oltre il 20% le emissioni di gas serra, attraverso politiche e misure orientate ad aumentare il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, a migliorare l'efficienza energetica e ad attuare programmi ad hoc sul risparmio energetico e sull'uso razionale dell'energia.

Viabilità, ciclo-pedonalità, parcheggi e uso comune del mezzo motorizzato, dal trasporto pubblico locale alle forme più moderne dell'uso condiviso di automobili, isole ambientali, dovranno costituire, come per il passato, un tema unico da sviluppare sul piano delle infrastrutture per completare il quadro già delineato negli scorsi anni che mira a rendere la città sempre più vivibile da parte del cittadino.

In materia di sviluppo delle urbanizzazioni, si impone il passaggio dal PRG anche se recentemente approvato e dunque strumento moderno, attento all'equità e alla qualità e che ha precorso i tempi soprattutto in tema di tutela e centralità dell'Ambiente urbano e naturale, al PATI con il Comune di Valdagno seguendo la strada già tracciata nel corso della passata legislatura per pervenire alla sua approvazione entro il termine del mandato.

Il mondo del Teatro, del Cinema, della Musica, della Danza, della Letteratura, delle Arti visive: pittura, scultura, fotografia, cinematografia, interagiscano in un unico progetto culturale capace di indagare, e di approfondire, anno per anno, tematiche diverse e ricorrenti in un'ottica di confronto e di eccellenza superando visioni episodiche e meramente provinciali o localistiche.

7.2 – MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'attenzione alla sostenibilità delle strategie da attivare perché si realizzi un miglioramento è il presupposto indispensabile affinché tale miglioramento si realizzi veramente. Una Città è di qualità e viva solo se cresce tutta assieme senza che porzioni di territorio o problemi anche puntuali siano dimenticati o subiscano degrado per causa delle scelte stesse.

7.3 – FINALITA' DA CONSEGUIRE

Una crescita omogenea della qualità, dell'eccellenza, della vitalità della Città nel suo complesso. Un ambiente naturale e urbano vivo e vitale.

OBIETTIVO PRINCIPALE PM04 “SCHIO PER IL TRETTO E MONTE MAGRE”

7.1 - DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO PRINCIPALE DEL MANDATO

PROGETTO 5.1 VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITÀ STORICA E CULTURALE

		MISSIONI	PROGRAMMI
AZIONE 5.1.1	<i>Associazionismo</i>	<i>12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	<i>08-Cooperazione e associazionismo</i>
AZIONE 5.1.2	<i>Valorizzazione territorio</i>	<i>09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	<i>02- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</i>

PROGETTO 5.2 SERVIZI ALLE FAMIGLIE

		MISSIONI	PROGRAMMI
AZIONE 5.2.1	<i>Scuole, connettività, assistenza punto a punto dedicata agli anziani</i>	<i>12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	<i>03-Interventi per gli anziani 05-Interventi per le famiglie</i>
AZIONE 5.2.2	<i>Mobilità e collegamenti.</i>	<i>10-Trasporti e diritto alla mobilità</i>	<i>02-Trasporto pubblico locale 05-Viabilità e infrastrutture stradali</i>

Tretto e Monte Magrè rappresentano comunità fortemente identitarie, legate alla propria storia ed in particolare al proprio territorio ed al proprio ambiente: sono comunità depositarie e custodi di un ambiente naturale dove il sistema degli insediamenti è ancora storicamente presente nelle forme originarie. Rappresentano una ricchezza strategica sulla quale il nuovo modello di sviluppo che sta affermandosi nella coscienza della gente, innesta politiche attive non solo di conservazione ma anche di nuovo rilancio sociale ed economico delle comunità. Su questo scenario l'amministrazione vuole misurarsi con iniziative di base e di sostegno ai residenti per consolidare e valorizzare le tipicità di queste due zone montane.

In questo quadro l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di garantire, in primo luogo alle comunità della propria montagna, livelli di servizio e di decoro dei centri abitati adeguati agli standard presenti nel resto della Città.

Per fare ciò si intende in primo luogo valorizzare l'identità delle comunità che vi abitano, mediante iniziative di riscoperta e valorizzazione delle tradizioni locali utili anche ai fini dello sviluppo.

Contestualmente devono essere messe in campo politiche che favoriscano l'insediamento di forze nuove, di giovani e giovani coppie che intendano vivere appieno il processo di rilancio necessario, partecipandovi con iniziative compatibili con la delicatezza dell'ambiente.

Sul bisogno di realizzare edilizia convenzionata, il PATI definirà le strategie più opportune, se favorire la concentrazione ovvero insediamenti puntuali e distribuiti sul territorio tenendo conto degli assetti proprietari in atto. Particolare attenzione va posta nelle iniziative di applicazione del Piano Casa incentivando l'impiego di tecnologie per la produzione di energie rinnovabili.

E dunque devono essere sostenute iniziative capaci di produrre servizi coerenti con il bisogno di ambiente che sta crescendo nei cittadini e che devono avere una ricaduta economica sulla popolazione che abita questi territori.

Vanno fortemente difesi e incrementati i presidi pubblici presenti sul territorio quali le scuole e i servizi comunali del LDA e del CERF nonché quelli privati quali la ricettività alberghiera ed extra alberghiera, le attività commerciali e i pubblici esercizi, rilanciandoli e sostenendoli anche nei loro adeguamenti tecnico funzionali.

Va sviluppato un Piano di Marketing che promuova il Tretto e Monte Magrè sul piano del turismo ambientale e naturalistico, senza dimenticare che questo si basa sulla disponibilità di adeguati servizi e alloggi anche diffusi sul territorio nonché sulla presenza di "emergenze storico-naturalistiche" di pregio.

I valori ambientali e storici devono emergere sia sul piano della visibilità sia della loro accessibilità e sia su quello della loro manutenzione e gestione in un'ottica di offerta agli amanti della montagna/media montagna e della natura senza inibire le tradizioni locali che anzi vanno mantenute e valorizzate.

Un particolare capitolo merita la viabilità. Quella principale di accesso dovrà essere nel medio lungo periodo, adeguata. In ogni caso va affrontata sul piano della progettualità, coinvolgendo le popolazioni e la Provincia per la parte di sua competenza. Quella secondaria dovrà essere messa nelle condizioni di praticabilità necessarie, dotandola delle opere di difesa e protezione che sono imprescindibili, ed inoltre di aree di sosta per le auto in quegli aggregati urbani che ne sono sprovvisti.

Anche il sistema dei collegamenti mediante il trasporto pubblico dovranno essere mantenuti e, ove possibile adeguati e migliorati anche in attuazione del Piano Provinciale di Bacino per il trasporto pubblico extraurbano.

Particolare attenzione va posta agli aspetti legati alla stabilità idrogeologica dei versanti e a parternariati pubblico-privati per attuare la difesa degli aggregati urbani e della viabilità nonché della sistemazione idraulica e della pulizia degli alvei sollecitando gli organi competenti statali regionali e del Consorzio di Bonifica anche montana.

7.2 – MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La montagna scledense ha un valore ambientale e naturalistico da utilizzare e rendere vivo per costituire una base solida necessaria allo sviluppo di una politica del turismo che il Comune vuole perseguire diversificando in tal modo l'economia locale, insieme a tutte le altre offerte (culturali, storiche, religiose, archeologiche ecc...) che la Città può mettere a sistema per stimolare questo nuovo settore economico. Per questa ragione va tutelata per

gli aspetti della sicurezza e della preservazione dei valori ambientali, naturalistici e paesaggistici senza comprimere le opportunità di sviluppo per la gente che la abita.

Essa ha altresì un valore strategico a tutela della zona pianeggiante del Comune in quanto il presidio dei residenti sul territorio con la coltura e la manutenzione dei suoli, costituisce uno strumento indispensabile volto a prevenire eventi naturali dannosi. La permanenza degli abitanti in quest'area del Comune non può pertanto subire riduzioni.

7.3 – FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il programma è finalizzato alla rivitalizzazione della montagna scledense da un lato, offrendo opportunità di lavoro e di reddito agli abitanti e ai nuovi abitanti; dall'altro promuovendo lo sviluppo sostenibile e sicuro di una nuova forma di economia utile al complesso socio economico dell'intera comunità scledense.

OBIETTIVO PRINCIPALE PM05 “SCHIO CITTA' INNOVATIVA E IN RETE

7.1 DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO PRINCIPALE DEL MANDATO

PROGETTO 6.1 RETI TELEMATICHE

	MISSIONI	PROGRAMMI
AZIONE 6.1.1 <i>Fibre ottiche e wi fi</i>	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	08-Statistica e sistemi informativi
AZIONE 6.1.2 <i>Divario digitale</i>	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	08-Statistica e sistemi informativi
AZIONE 6.1.3 <i>Servizi su web</i>	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	08-Statistica e sistemi informativi
AZIONE 6.1.4 <i>Sistema informativo</i>	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	08-Statistica e sistemi informativi

PROGETTO 6.2 RETI DI RELAZIONE

	MISSIONI	PROGRAMMI
AZIONE 6.2.1 <i>Servizi condivisi con altri Comuni</i>	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	11-Altri servizi generali
AZIONE 6.2.2 <i>IPA: patto territoriale</i>	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	03-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato 11-Altri servizi generali
AZIONE 6.2.3 <i>Presenza istituzionale nel social web</i>	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	11-Altri servizi generali

Innovazione e Reti costituiscono gli strumenti strategici irrinunciabili con i quali affrontare un mondo sempre più competitivo ed esigente. E' per questa ragione che devono essere messe in campo tutte le energie finalizzate al superamento del “digital divide” nella società, e devono essere aperte tutte le strade percorribili per unire in reti operative le organizzazioni e i servizi. Ciò vale in generale ma in particolar modo per gli Enti pubblici i quali devono anche farsi carico di una parte non marginale dei costi di start-up e di avviamento che, in prospettiva e progressivamente, si convertiranno in risparmi per la collettività e in soluzioni avanzate dei problemi per la società stessa.

Il Comune di Schio ha già avviato da tempo politiche di innovazione e di costruzione di reti organizzative/informatiche attivando iniziative che operano in vari settori e che, nell'ottica del miglioramento e della velocità dei cambiamenti, necessitano di essere sostenute e ulteriormente innovate ed estese.

L'innovazione informatica deve riguardare la società nel suo complesso e non solo il lato Ente pubblico perché chi se ne avvale in definitiva è il cittadino e l'impresa. La necessità di far crescere la conoscenza delle potenzialità di questi strumenti, impone un forte impegno da volgere alla parte di popolazione che ancora è esclusa dal suo utilizzo e quindi "divisa" dal resto della società.

La scuola ha svolto e svolge un ruolo fondamentale in questo campo e i giovani sono la parte più vivace della comunità nell'impiego anche avanzato di queste tecnologie.

Piazza Telematica, con le sue iniziative di formazione e di approfondimento, ha svolto e continuerà a svolgere un ruolo di base nel superamento del digital divide e per la diffusione dell'open source.

Il mondo dell'impresa e delle professioni sono soggetti che premono sull'Ente Pubblico affinché la Pubblica Amministrazione operi compiutamente attraverso la rete informatica e la recente legislazione ha ormai scandito i tempi per una completa applicazione dell'innovazione tecnologica nel campo dei servizi pubblici.

Proseguirà dunque l'attività di ricerca delle applicazioni più avanzate e la loro implementazione nei processi di lavoro del Comune, che sempre più dovranno operare, in sicurezza, sulla rete informatica, fornendo servizi al cittadino e all'impresa risparmiando e facendo risparmiare tempo e danaro. Per fare ciò la rete di fibra ottica del Comune, va estesa progressivamente per collegare tutti i terminali pubblici comunali: dalle scuole ai Centri civici, dagli impianti sportivi alle sedi istituzionali e per i servizi sociali e alle persone. Ciò consentirà anche una più attenta articolazione del sistema di videosorveglianza.

Con il medesimo obiettivo ma al fine di garantire l'accesso a tutti i cittadini alla rete, si procederà con l'estensione delle aree a copertura wireless in città e nelle zone montane, sia avvalendosi della rete del Comune sia attraverso apparati radio o altre forme. In sostanza si mira a garantire la Cittadinanza digitale al più ampio spettro della popolazione.

Oltre alla rete informatica, vanno consolidate ed estese le reti organizzative e di relazione, unendo in progettualità condivise e con standard omogenei di prestazioni e di qualità, i servizi comunali che possono essere gestiti tramite soggetti pubblici associati (convenzioni, consorzi di enti pubblici).

Per quanto riguarda la presenza istituzionale nel social web, lo sforzo che si intende compiere nei prossimi anni e già iniziato nel 2011, è quello di integrare i nuovi strumenti di comunicazione su web e sostituirli progressivamente con nuovi e innovativi strumenti impiegando e sviluppando il Social networking. Ciò in considerazione del fatto che la popolazione in grado di utilizzare questi strumenti sta crescendo a buoni ritmi anche nella nostra città.

7.2 – MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il Programma è motivato dalla necessità di garantire che il Comune sia attrezzato per offrire strumenti di crescita competitiva ai cittadini e all'impresa.

7.3 – FINALITA' DA CONSEGUIRE

Le finalità da conseguire sono:

migliorare le prestazioni mediante l'informatizzazione dei processi di lavoro del Comune e mettendoli a disposizione dei cittadini e delle imprese sul web e riducendo il digital divide affinché tutti possano valersi delle potenzialità dei mezzi informatici sia verso l'Ente sia verso la rete in senso ampio.

consolidare le reti organizzative e ampliarle stringendo alleanze con altri Comuni, Enti e privati al fine di migliorare i servizi ai cittadini e contenere i costi di produzione

adottare soluzioni per far emergere, organizzare e connettere la conoscenza dei singoli, in modo da farne cittadini più consapevoli e più partecipi, in grado di conoscere i servizi e le modalità di erogazione, inserire i propri contributi e le proprie analisi, cambiarli quando necessario, verificare, taggare e commentare i contenuti messi a loro disposizione. Informare meglio e puntualmente i diversi stakeholders e i singoli cittadini, mantenendo una fase in cui si dismetterà progressivamente l'informazione tradizionale pur nei limiti della spesa posti dalle manovre governative in materia. Infatti partecipare implica conoscere, e conoscere implica avere gli strumenti per farlo.

SEZIONE OPERATIVA SeO

1 - FONTI DI FINANZIAMENTO (D.LGS. 118/2011)

QUADRO RIASSUNTIVO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione asestata)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
• Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	24.271.239	24.484.908	24.200.974	25.153.000	25.551.500	25.863.500
• Trasferimenti correnti	2.369.761	2.409.798	5.981.761	2.410.623	2.004.123	2.044.123
• Extratributarie	9.178.640	9.306.211	9.005.678	7.732.162	7.727.862	7.748.887
TOTALE ENTRATE CORRENTI	35.819.640	36.200.917	39.188.413	35.295.785	35.283.485	35.656.510
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti		40.000	61.900			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	35.819.640	36.240.917	39.250.313	35.295.785	35.283.485	35.656.510

(continua)

1 - FONTI DI FINANZIAMENTO (D.LGS. 118/2011)

QUADRO RIASSUNTIVO (CONTINUA)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione asestata)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
• Entrate in conto capitale	8.269.498	2.520.868	5.831.777	6.606.806	5.172.000	5.502.000
• Accensione mutui passivi			1.936.178	4.751.500	5.100.000	5.200.000
• Altre accensioni prestiti		300.000	300.000			
• Avanzo amm.ne applicato - fondo ammortamento - finanz.to investimenti	831.351		1.500.000			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					4.690.000	5.800.000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	9.100.849	2.820.868	9.567.955	11.358.306	14.962.000	16.502.000
• Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere				2.000.000		
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)						
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	44.920.489	39.061.785	48.818.268	48.654.091	50.245.485	52.158.510

2 - ANALISI DELLE RISORSE (D.LGS. 118/2011)

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione asestata)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Imposte, tasse e proventi assimilati	16.975.545	21.190.602	20.803.080	25.153.000	25.551.500	25.863.500
Compartecipazione di tributi	2.456.099					
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	4839595	3.294.307	3.397.894			
TOTALE	24.271.239	24.484.909	24.200.974	25.153.000	25.551.500	25.863.500

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

IUC – Imposta unica comunale

Con il comma 639 dell'art. 1 e seguenti della legge 27.12.2013 n. 147 (legge di stabilità 2014), è stata istituita la nuova imposta unica comunale, denominata IUC, che si compone dell'imposta municipale propria IMU, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, con esclusione delle

abitazioni principali e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili TASI, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella tassa sui rifiuti TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, che va a sostituire, dal 1° gennaio 2014, la TARES. La dichiarazione relativa alla IUC deve essere presentata dal soggetto passivo dell'imposta entro il 30 giugno dell'anno successivo alla data di inizio del possesso o della detenzione dei locali. Il modello dichiarativo dovrà essere redatto e messo a disposizione da parte del Comune. Spetta direttamente al Comune la determinazione del numero e delle scadenze di pagamento del tributo, con la previsione di almeno due rate semestrali, anche differenziate, fra TARI e TASI. Il versamento dovrà essere effettuato tramite modello F24, bollettino di conto corrente postale oppure con altre modalità di pagamento elettronico. La IUC è applicata e riscossa dal Comune, ad eccezione della tariffa corrispettivo per la gestione dei rifiuti che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti. E' compito del Comune nominare il funzionario responsabile della IUC, al quale affidare tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale.

TARI - tassa rifiuti

La TARI è il tributo destinato a finanziare i costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, in sostituzione della TARES. E' dovuto da chiunque, a qualsiasi titolo, occupa o conduce locali, indipendentemente dall'uso a cui sono adibiti, mentre è esclusa per le aree scoperte pertinenti a locali tassabili. La disciplina normativa ricalca sostanzialmente quella prevista per la TARES dall'art. 14 del decreto legge 6.12.2011 n. 201, convertito, con modificazioni, in legge 22.12.2011 n. 214. In via provvisoria, la superficie delle unità immobiliari ad uso abitativo, elemento essenziale per la quantificazione del tributo, è quella calpestabile, successivamente sarà attivata una particolare procedura fra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, che consentirà di determinare la superficie calcolando l'80% di quella catastale. Il tributo, che sostituisce la TARES e prima la tassa rifiuti, è istituito a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento nonché ai servizi indivisibili dei comuni. Simile alla tassa rifiuti sono il presupposto della tassa, la soggettività passiva e attiva, mentre per la quantificazione della base imponibile si tiene conto non solo della superficie occupata ma anche dei componenti il nucleo familiare. La tariffa, determinata secondo le disposizioni dettate dal D.P.R. 158 del 1999, cosiddetto metodo normalizzato, norma attuativa della TIA 1, è composta da una quota fissa, in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio e da una quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. E' essenziale, per il calcolo della tariffa, la redazione del Piano finanziario a cura del soggetto gestore del servizio, che deve essere approvato dal Consiglio Comunale, al quale compete anche l'approvazione del Regolamento e delle tariffe. E' confermata l'applicazione, anche in aggiunta all'importo TARI, del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30.12.1992 n. 504.

TASI – tributo per i servizi indivisibili

La tassa è destinata al finanziamento dei servizi comunali rivolti indistintamente alla collettività, quali, ad esempio, la pubblica illuminazione, la manutenzione del verde pubblico, il servizio di protezione civile ecc.. Soggetto passivo è il possessore o detentore di fabbricati, aree edificabili e aree scoperte, con obbligazione in solido in caso di pluralità di soggetti passivi. La base imponibile è analoga a quella prevista per l'IMU, vale a dire la rendita catastale dell'immobile. Mentre l'aliquota base è pari all'1 per mille, il Comune ha comunque la facoltà di operare riduzioni anche fino all'azzeramento, o aumenti, rispettando comunque il vincolo in base al quale la somma delle aliquote di TASI e IMU non deve superare, per ciascuna

tipologia di immobile, l'aliquota massima consentita per l'IMU nel 2013. Analogamente alla TARI, anche per la TASI il Comune può stabilire riduzioni ed esenzioni (abitazione con unico occupante, abitazione ad uso stagionale o discontinuo, abitazione di soggetto residente all'estero per più di sei mesi all'anno, fabbricato rurale). Per quanto riguarda la TARI, il regolamento comunale deve stabilire i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, le eventuali riduzioni ed esenzioni che tengano conto anche della capacità contributiva, le categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare eventuali riduzioni qualora vi siano difficoltà ad individuare esattamente le superfici ove si formano tali rifiuti. Per quanto riguarda la TASI, invece, il regolamento comunale deve determinare le riduzioni e individuare i servizi indivisibili, con i relativi costi.

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'imposta municipale propria ha subito importanti modifiche nel corso dell'anno 2013, fra le quali, la più importante, pur con fasi di sospensione della riscossione, prima, e poi, di abolizione della prima rata, l'esclusione dall'assoggettamento ad imposta per le abitazioni di residenza. La conversione in legge del decreto legge 30.11.2013 n. 133, ad opera della legge 29.01.2014 n. 5, ha sancito, in maniera definitiva ed inequivocabile, per l'anno 2014, l'abolizione dell'imposta riferita all'abitazione principale, con esclusione di quelle accatastate nelle categorie A/1, A/8 e A/9, che usufruiranno, comunque, dell'aliquota ridotta e della detrazione d'imposta pari ad euro 200. L'imposta municipale non si applica altresì alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22.04.2008, alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, ad un unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze Armate e alle Forze di Polizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica, agli immobili merce, cioè quei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintantoché permanga tale destinazione e non siano, in ogni caso, locati. I Comuni possono disporre l'assimilazione all'abitazione principale delle abitazioni degli anziani o disabili che acquisiscono la residenza in case di riposo o di cura, delle abitazioni possedute da cittadini italiani residenti all'estero, nonché l'unità immobiliare concessa in uso gratuito dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado ma, in questo caso, è lo stesso legislatore che stabilisce i criteri; infatti, l'agevolazione fiscale può operare o con riferimento al reddito del nucleo familiare del comodatario, quindi con applicazione dell'ISEE, oppure con riferimento alla rendita catastale dell'immobile, con esenzione della quota fino a 500 euro di valore. L'IMU relativa agli immobili strumentali è deducibile ai fini della determinazione del reddito d'impresa e del reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni nella misura del 20 per cento.

Cespiti imponibili

- Fabbricati, a qualsiasi uso destinati, compresi quelli strumentali all'esercizio dell'attività
- aree edificabili
- terreni agricoli
- terreni incolti

Strumenti e risorse per accertare i cespiti imponibili

- Aggiornamento continuo e costante della banca dati IMU e TARES che costituisce l'applicativo di gestione della IUC, mediante l'acquisizione di nuove informazioni e nuovi dati chiesti dalla disciplina dei tributi sopra descritti e acquisite anche dalle dichiarazioni dei contribuenti;
- Utilizzo delle informazioni messe a disposizione dall'Agenzia delle Entrate e del Territorio mediante il “ Portale dei Comuni “;
- Gestione integrata delle entrate tributarie con lo sviluppo di adeguate soluzioni informatiche in corso di realizzazione;
- Utilizzazione della cartografia comunale con sovrapposizione dello strumento urbanistico generale e del rilievo aerofotogrammetrico del territorio comunale.

TARSU - TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

La costante attività di accertamento e di recupero dell'evasione ha interessato, in particolare, le attività produttive e del terziario, l'indagine è stata condotta privilegiando l'utilizzo degli strumenti giuridici deflattivi del contenzioso, quali l'adesione all'accertamento e il ravvedimento, quest'ultimo nelle situazioni di minore versamento rispetto al dovuto per le annualità pregresse. Il ricorso a questi istituti comporta, per il contribuente, il beneficio fiscale della riduzione percentuale delle sanzioni previste dalla legge. In parallelo è stata condotta ed è tuttora in atto anche una revisione generale delle pratiche istruite negli anni antecedenti il 1980, al fine di aggiornare la superficie tassabile, in cui vigevano norme regolamentari diverse dalle attuali, che prevedevano l'esenzione di alcuni locali, oggi non più prevista.

Cespiti imponibili

- 1) Locali utilizzati a fini abitativi
- 2) Locali utilizzati per l'esercizio di attività produttive, commerciali e di servizi

Strumenti e risorse per accertare i cespiti imponibili

- Organizzazione e costituzione della banca dati
- Collegamento informatico e incrocio con i dati e le informazioni utili contenute nelle altre banche dati a disposizione dell'Ente, quali l'anagrafe della popolazione, l'anagrafe delle attività produttive, la banca dati dei servizi tecnologici (acqua, gas)
 - Utilizzo delle informazioni messe a disposizione dall'Agenzia delle Entrate mediante il “ Portale dei Comuni “
 - Accertamenti in loco da parte del messo accertatore
 - Utilizzo del programma di gestione della Tassa quale applicativo del sistema informativo per la gestione integrata delle entrate tributarie.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI DI AFFISSIONE

Cespiti imponibili:

1. Pubblicità ordinaria (insegne, cartelli, locandine, targhe, standardi)
2. Pubblicità effettuata con veicoli, con pannelli luminosi e con proiezioni
3. Pubblicità varia (striscioni, distribuzione di materiale pubblicitario con veicoli o mediante persone)
4. Manifesti commerciali.

Il gettito derivante dalle insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni e servizi, che hanno lo scopo di contraddistinguere la sede ove si svolge l'attività, ha subito una riduzione a seguito del disposto dell'art. 10 della legge finanziaria 2002 che ha esentato dall'imposta le insegne di superficie complessiva fino a 5 metri quadrati. Il minor gettito viene rimborsato dallo Stato mediante il trasferimento della somma compensativa. L'abolizione, ad opera della legge finanziaria 2007, della norma che esentava dal pagamento dell'imposta sulla pubblicità e dal diritto di affissione le forme pubblicitarie, in particolare le locandine, utilizzate dagli enti privi di scopo di lucro, consente di recuperare cespiti ascrivibili nella categoria della pubblicità ordinaria, con conseguente, anche se contenuto, incremento del gettito.

Il gettito derivante dall'affissione dei manifesti, dopo un costante anche se lieve incremento registrato negli ultimi esercizi finanziari, ora subisce un decremento, giustificabile senza dubbio dalla particolare situazione economica.

La verifica sul territorio, condotta in maniera costante dal concessionario della riscossione, consente di aggiornare la banca dati, prevenendo, in tal modo, atteggiamenti elusivi o evasivi dell'imposta.

Strumenti e risorse per accertare i cespiti imponibili

La gestione dell'imposta e delle affissioni, nel suo complesso, è sempre stata affidata in concessione; il concessionario, società privata iscritta, per obbligo, nell'apposito Albo istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, subentra al Comune in tutti i diritti ed obblighi inerenti la gestione stessa e, quindi, cura, in particolare, l'attività di accertamento e recupero del tributo. Gli strumenti utilizzati sono prioritariamente il sopralluogo e la costante osservazione del territorio comunale, nonché lo scambio di informazioni e dati con gli uffici comunali che, per diversi aspetti, quello tributario e quello amministrativo, intervengono nella specifica materia.

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

IMU - Imposta municipale propria

Aliquote applicate:

4. aliquota di base = **0,93 per cento**
5. aliquota **dello 0,93 per cento** a favore degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D
6. aliquota ridotta dello **0,4 per cento** da applicare all'abitazione principale e relative pertinenze, alle abitazioni degli anziani e disabili ricoverati in case di cura o di riposo a tempo indeterminato, a condizione che non siano locate nonché a favore del soggetto non assegnatario della casa coniugale in caso di separazione legale
7. aliquota dello **0,63 per cento** per le abitazioni locate, a titolo di abitazione principale, a canone concordato
8. aliquota dello **0,63 per cento** a favore degli alloggi regolarmente assegnati in locazione dall'ATER
9. aliquota dell'**1,06 per cento** per gli immobili sfitti.

Il gettito previsto, a favore del Comune, è pari ad euro **10.700.000,00**.

Il gettito previsto per l'attività di accertamento IMU e ICI, quest'ultimo riferito alle annualità precedenti il 2012, pari ad € **360.000,00**, è dovuto:

1. all'attività di controllo della congruità dei versamenti;
2. al controllo delle unità immobiliari di proprietà privata, non dichiarate in catasto o che, per effetto di interventi edilizi di ristrutturazione, hanno una rendita catastale non coerente con la situazione di fatto (in attuazione del disposto del comma 337 della legge finanziaria 2005)
3. all'esame delle informazioni relative ai fabbricati che non posseggono più i requisiti di legge per essere definiti rurali e di quelli cosiddetti "fantasma", comunicati dall'Agenzia del Territorio e recupero dell'imposta non pagata;
4. all'attività di accertamento delle aree edificabili, alla luce dell'approvazione della variante generale al PRG e dell'approvazione dei Piani attuativi.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti di affissione

Negli ultimi anni la disciplina normativa di questa imposta ha registrato importanti modifiche; già la legge finanziaria 2005 era intervenuta sulla definizione della soggettività passiva disponendo l'esenzione per gli enti privi di scopo di lucro, e normando l'utilizzo degli spazi privati per le affissioni pubbliche, la legge finanziaria 2007 ha abrogato queste ultime disposizioni, con la possibilità, quindi, di recuperare il minor gettito per tali motivi verificatosi.

Per quanto concerne, invece, gli spazi per le pubbliche affissioni, l'approvazione del Piano generale degli impianti pubblicitari e del regolamento di attuazione consentirà non solo di conoscere il numero e la collocazione degli impianti pubblicitari esistenti, ma consentirà di porre allo studio un piano di riqualificazione, con ipotesi di affidamento della loro gestione e manutenzione a soggetti esterni, con evidente incidenza sul gettito dell'imposta e dei diritti.

Il gettito complessivo previsto è pari ad € 520.000,00, mentre la previsione di gettito derivante dal servizio delle pubbliche affissioni si assesta sull'importo di € 35.000,00.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Strazzabosco Chiara – 8^a qualifica funzionale.

Funzionario responsabile della gestione dell'ICI, dell'IMU e della TARSU.

Altre considerazioni e vincoli.

La legge di stabilità ha posticipato al 1° gennaio 2015 l'entrata in vigore dell'imposta municipale secondaria, prevista dal D.Lgs. 23/2011 sul federalismo fiscale municipale che andrà a sostituire la tassa o canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta sulla pubblicità e i diritti di affissione. La stessa legge di stabilità ha prorogato al 31 dicembre 2014 la riscossione delle entrate degli Enti Locali ad Equitalia, dopo una serie di proroghe concessa inizialmente dal Decreto Monti e poi con il decreto legge n. 174/2102. L'ennesima proroga trova giustificazione nella preannunciata riforma della riscossione delle entrate degli enti locali, già sottoposta al lavoro delle commissioni parlamentari. Rimane il problema, non di poco conto, dello strumento da utilizzare per la riscossione coattiva delle entrate, considerato che nell'attuale panorama legislativo è presente solo l'ingiunzione fiscale che dovrebbe avere le stesse prerogative del ruolo per essere uno strumento efficace, ma così non è. E' auspicabile l'adozione di un testo unico sulla riscossione che recepisca, attraverso la revisione della disciplina dell'ingiunzione fiscale, strumento nato nel 1910, le procedure e gli istituti previsti per Equitalia dal D.P.R. n. 602/1973, adattandoli alla peculiarità della riscossione locale. Solo in tal modo gli Enti locali potranno effettuare importanti ed oculate scelte sulla gestione dei propri tributi.

2 - ANALISI DELLE RISORSE (D.LGS. 118/2011)

TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione asestata)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.251.769	2.215.404	5.778.261	2.253.373	1.846.873	1.886.873
Trasferimenti correnti da imprese	23.892	190.394	200.500	154.250	154.250	154.250
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	94.100	4.000	3.000	3.000	3.000	3.000
TOTALE	2.369.761	2.409.798	5.981.761	2.410.623	2.004.123	2.044.123

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

Il quadro finanziario dei Comuni si inserisce in un contesto di finanza pubblica che rimane particolarmente fragile a causa dell'attuale situazione economica.

Alla pesante manovra finanziaria approvata con il D.L. n. 78/2010, nel 2011 sono state approvate ulteriori manovre correttive, i cui principali effetti per i comuni si sono tradotti in tagli ai trasferimenti ed in un maggiore inasprimento dei già gravosi vincoli relativi al Patto di Stabilità. Per l'esercizio 2014 si conferma l'abolizione del fondo sperimentale, sostituito già dal 2013 dal Fondo di Solidarietà Comunale.

Lo scopo del Fondo è quello di riequilibrare le risorse assegnate a ciascun Comune a fronte delle differenti capacità fiscali, nonché delle variazioni della perdita di gettito dei fabbricati del gruppo D.

Si ripetono le misure già in vigore dal 2013, con riferimento a:

- attribuzione allo Stato del gettito IMU dei fabbricati cat. D;

- esclusione di ogni imponibilità dei fabbricati D posseduti dai Comuni.

La Legge di Stabilità 2014 (Articolo 1 commi da 729 a 731) chiarisce, anzitutto, l'entità del fondo di solidarietà, distinguendo tra l'annualità 2014 e le annualità seguenti.

Nel primo esercizio indicato la quantificazione è pari a € 6.647.114.923,12, mentre, per le successive, risulta pari a € 6.547.114.923,12, in coerenza con l'ulteriore "taglio" già disposto dall'articolo 16 dal DI 95/2012 (nel 2013, invece, la consistenza era di € 6.974.309.289,01). L'alimentazione di tale fondo avviene, per 4.717,9 milioni di euro, mediante il riversamento, da parte dei Comuni, di una quota del gettito IMU, così come già avvenuto nel corso del 2013, mentre saranno possibili degli aggiustamenti successivi (in ordine alla consistenza complessiva) per tenere conto dell'impatto derivante dagli immobili a uso produttivo classificati nella cat. D.

Ai fini della ripartizione, anche quest'anno, è fatto rinvio a un apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno), previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città ed Autonomie locali (in caso di mancato accordo il decreto è comunque emanato nei successivi 15 giorni). Tale decreto dovrebbe (il condizionale è d'obbligo vista l'esperienza 2013) essere emanato entro il 30 aprile 2014 per l'anno 2014 ed entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni 2015 e successivi.

Ai fini del riparto delle somme, oltre a criteri già utilizzati con riferimento all'esercizio 2013 (tra cui fondamentale il gettito IMU ad aliquota base), rilevano ulteriori aspetti legati all'evoluzione normativa di recente intervenuta in materia di finanza locale. Si tratta, in particolare, della soppressione dell'IMU sulle abitazioni principali (la cui compensazione, a questo punto, sarà effettuata mediante il fondo di solidarietà comunale) e dell'istituzione della TASI.

Rimane comunque confermata la clausola di salvaguardia, destinata a limitare le variazioni, in aumento o in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base.

I criteri di ripartizione dell'FSC, sono riformulati come segue:

1. il 10 % del fondo viene riservato per una ripartizione "sulla base dei fabbisogni standard" (ancora incompleta);
2. vengono ripresi dalla precedente formulazione i criteri relativi:
 - Alla neutralizzazione degli effetti finanziari derivanti dalla diversa ripartizione del gettito IMU già in vigore dal 2013;
 - All'applicazione delle riduzioni derivante dalla spending review.

Rispetto al 2013 viene a mancare il trasferimento (oltre €. 3.600.000) per il mancato gettito dell'IMU, a seguito dell'abolizione dell'intera imposta sull'immobile destinato ad abitazione principale e della seconda rata relativa agli immobili "beni merci".

Il fondo sviluppo investimenti, che dopo l'applicazione dei meccanismi del federalismo fiscale rimane la voce di bilancio a titolo di trasferimento ordinario, registra una riduzione di circa 20.000 euro e si attesta ad €. 212.171, in conseguenza del progressivo ammortamento dei mutui che si riflette parimenti sui contributi statali attribuiti.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Per i trasferimenti della Regione è prevista una diminuzione, da euro 1.336.903 ad euro 1.1.254.662 nel 2014.

2 - ANALISI DELLE RISORSE (D.LGS. 118/2011)
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione assestata)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.515.958	7.118.631	6.810.044	5.910.262	5.910.262	5.931.287
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	819.260	1.138.930	1.203.000	1.006.000	1.006.000	1.006.000
Interessi attivi	78.182	38.832	138.000	16.000	16.000	16.000
Altre entrate da redditi di capitale	530.965	50.921	57.734	50.000	50.000	50.000
Rimborsi ed altre entrate correnti	1.234.275	958.897	796.900	749.900	745.600	745.600
TOTALE	9.178.640	9.306.211	9.005.678	7.732.162	7.727.862	7.748.887

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Le entrate di natura extra-tributaria, raffrontate con le previsioni definitive del 2013 passano da euro 9.209.178,00 ad euro 7.885.112,00, anche per effetto del venir meno di alcune entrate straordinarie.

In particolare:

- i proventi per servizi pubblici sono previsti in diminuzione da euro 4.105.900,00 ad euro 3.644.950,00;
- i proventi dei beni dell'ente ammontano ad euro 3.215.312,00 rispetto ad euro 3.747.429,00 del 2013;
- gli interessi su anticipazione e crediti passano da euro 138.000,00 del 2013 ad euro 16.000,00;
- la previsione di utili netti dalle società partecipate ammonta ad euro 50.000,00;
- la previsione dei proventi diversi diminuisce passando da euro 1.160.115,00 del 2013 ad euro 958.850,00.

La diminuzione della previsione di entrata dei proventi per l'erogazione dei servizi è dovuta ai minori stanziamenti previsti per il recupero di sanzioni per violazione al CDS relative ad anni pregressi e per il contributo per conferimento rifiuti.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

I proventi da beni dell'ente ammontano ad euro 3.215.312,00.

Si riferiscono in particolare a:

- concessione della rete del servizio idrico (euro 281.871,00);
- concessione della rete del servizio gas metano (euro 1.765.000,00);
- fitti reali di fabbricati (euro 571.694,00);
- canoni occupazione spazi ed aree pubbliche (euro 174.000,00);
- proventi e rendite patrimoniali diverse (euro 407.747,00).

2 - ANALISI DELLE RISORSE (D.LGS. 118/2011)
ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione asestata)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Contributi agli investimenti	383.488			1.060.000	550.000	580.000
Altri trasferimenti in conto capitale	3.969.119	405.574	390.000	1.830.000	1.290.000	1.560.000
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.619.073	940.785	3.895.000	1.872.000	1.637.000	1.437.000
Altre entrate in conto capitale	1.297.818	1.174.509	1.546.777	1.844.806	1.695.000	1.925.000
TOTALE	8.269.498	2.520.868	5.831.777	6.606.806	5.172.000	5.502.000

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Per l'anno 2014 la previsione del titolo 4° "entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti" ammonta ad euro 6.597.806,00.

All'interno del titolo esistono forme di autofinanziamento, ottenute attraverso l'alienazione di beni di proprietà, e forme di finanziamento esterno, che nella maggior parte dei casi consistono in trasferimenti di capitale a fondo perduto non onerosi per l'ente.

La previsione di alienazioni di beni patrimoniali ammonta ad euro 1.652000,00; i trasferimenti di capitale dallo Stato sono previsti in euro 1.060.000,00, i trasferimenti di capitale dalla Regione sono previsti in euro 1.050.000,00; i trasferimenti da altri Enti del settore pubblico sono previsti in euro 280.000,00; i trasferimenti di capitale da altri soggetti sono previsti in euro 2.555.806,00.

2 - ANALISI DELLE RISORSE (D.LGS. 118/2011)

ACCENSIONE PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione assestata)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Emissione di titolo obbligazionari		300.000	300.000			
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine			1.936.178	4.751.500	5.100.000	5.200.000
TOTALE		300.000	2.236.178	4.751.500	5.100.000	5.200.000

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Il complesso dell'indebitamento, mediante assunzione di mutui e l'emissione di titoli obbligazionari (BOC), è previsto complessivamente in euro 2.400.000,00 di cui euro 2.100.000,00 con l'assunzione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti ed € 300.000 con devoluzione di prestiti obbligazionari già accesi.

2 - ANALISI DELLE RISORSE (D.LGS. 118/2011)

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione assestata)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				2.000.000		
TOTALE				2.000.000		

1 - FONTI DI FINANZIAMENTO (D.P.R. 194/96)

QUADRO RIASSUNTIVO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione asestata)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
d) Tributarie	24.271.239	24.484.908	24.200.974	25.153.000	25.551.500	25.863.500	3,93
e) Contributi e trasferimenti correnti	2.342.869	2.215.404	5.778.261	2.253.373	1.846.873	1.886.873	-61,003
f) Extratributarie	9.205.532	9.500.605	9.209.178	7.889.412	7.885.112	7.906.137	-14,331
TOTALE ENTRATE CORRENTI	35.819.640	36.200.917	39.188.413	35.295.785	35.283.485	35.656.510	-9,933
g) Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio							
h) Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti		40.000	61.900				
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	35.819.640	36.240.917	39.250.313	35.295.785	35.283.485	35.656.510	-9,933

(continua)

1 - FONTI DI FINANZIAMENTO (D.P.R. 194/96)

QUADRO RIASSUNTIVO (CONTINUA)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione assestata)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
i) Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	6.991.701	1.355.092	4.350.000	4.836.000	3.542.000	3.642.000	11,172
j) Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	1.277.797	1.165.776	1.481.777	1.770.806	1.630.000	1.860.000	19,506
k) Accensione mutui passivi			1.936.178	4.751.500	5.100.000	5.200.000	145,406
l) Altre accensioni prestiti		300.000	300.000				-100,000
m) Avanzo amministrazione applicato : - fondo ammortamento - finanz.to investimenti	831.351		1.500.000		4.690.000	5.800.000	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	9.100.849	2.820.868	9.567.955	11.358.306	14.962.000	16.502.000	18,712
n) Riscossione di crediti							
o) Anticipazioni di cassa				2.000.000			100,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)				2.000.000			100,000
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	44.920.489	39.061.785	48.818.268	48.654.091	50.245.485	52.158.510	0,336

2 - ANALISI DELLE RISORSE (D.P.R. 194/96)

ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione assestata)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	15.476.131	17.056.430	16.312.700	15.941.000	16.239.500	16.425.500	2,279
Tasse	3.925.492	4.108.508	4.459.380	9.177.000	9.277.000	9.403.000	2,060
Tributi speciali ed altre entrate proprie	4.869.615	3.319.971	3.428.894	35.000	35.000	35.000	-98,979
TOTALE	24.271.238	24.484.909	24.200.974	25.153.000	25.551.500	25.863.500	3,934

2 - ANALISI DELLE RISORSE (D.P.R. 194/96)

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione assestata)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	479.105	551.664	4.254.508	815.671	384.671	384.671	-80,828
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	1.270.239	1.399.537	1.336.903	1.230.152	1.254.652	1.294.652	-7,985
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate		7.360	1.000	3.500	3.500	3.500	3,500
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	80.550						
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	512.975	256.843	185.850	204.050	204.050	204.050	1,100
TOTALE	2.342.869	2.215.404	5.778.261	2.253.373	1.846.873	1.886.873	-61,003

2 - ANALISI DELLE RISORSE (D.P.R. 194/96)

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione assestata)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	3.913.570	3.966.738	4.105.900	3.644.950	3.644.950	3.665.975	-11,227
Proventi dei beni dell'Ente	3.295.183	4.184.550	3.747.429	3.215.312	3.215.312	3.215.312	-14,200
Interessi su anticipazioni e crediti	78.182	38.832	138.000	16.000	16.000	16.000	-88,406
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	530.965	50.921	57.734	50.000	50.000	50.000	-13,396
Proventi diversi	1.387.632	1.259.564	1.160.115	963.150	958.850	958.850	-16,978
TOTALE	9.205.532	9.500.605	9.209.178	7.889.412	7.885.112	7.906.137	-14,331

2 - ANALISI DELLE RISORSE (D.P.R. 194/96)

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011	Esercizio Anno 2012	Esercizio in corso 2013	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione asestata)				
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	1.199.049	781.843	3.725.000	1.652.000	1.447.000	1.262.000	55,651
Trasferimenti di capitale dallo Stato	383.488			1.060.000	550.000	580.000	100,000
Trasferimenti di capitale dalla Regione	616.153	380.160	245.000	1.050.000	790.000	900.000	328,571
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	24.211		45.000	280.000	190.000	150.000	522,222
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	6.046.597	1.358.865	1.816.777	2.564.806	2.195.000	2.610.000	41,173
TOTALE	8.269.498	2.520.868	5.831.777	6.606.806	5.172.000	5.502.000	13,290

2 - ANALISI DELLE RISORSE (D.P.R. 194/96)

PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione asestata)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
	1.277.797	1.165.776	1.481.777	1.770.806	1.630.000	1.860.000	19,506
TOTALE	1.277.797	1.165.776	1.481.777	1.770.806	1.630.000	1.860.000	19,506

2 - ANALISI DELLE RISORSE (D.P.R. 194/96)

ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine							
Assunzioni di mutui e prestiti			1.936.178	4.751.500	5.100.000	5.200.000	145,406
Emissione di prestiti obbligazionari		300.000	300.000				-100,000
TOTALE		300.000	2.236.178	4.751.500	5.100.000	5.200.000	112,483

2 - ANALISI DELLE RISORSE (D.P.R. 194/96)

RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti							
Anticipazioni di cassa				2.000.000			100,000
TOTALE				2.000.000			100,000

3 - ANALISI DELLA SPESA

Quadro Generale degli Impieghi per Obiettivo

OBIETTIVO	Anno 2014			Anno 2015			Anno 2016		
	Spese correnti	Spese per investimento	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Totale
Obiettivo PM00	1.329.962,00	0,00	1.329.962,00	1.257.361,00	700.000,00	1.957.361,00	1.260.771,00	1.400.000,00	2.660.771,00
Obiettivo PM01	4.645.764,00	3.615.000,00	8.260.764,00	4.716.932,00	5.765.000,00	10.481.932,00	4.759.389,00	5.275.000,00	10.034.389,00
Obiettivo PM02	8.364.330,00	1.713.000,00	10.077.330,00	8.350.439,00	945.000,00	9.295.439,00	8.357.172,00	945.000,00	9.302.172,00
Obiettivo PM03	21.735.762,00	5.468.306,00	27.204.068,00	19.782.677	6.825.000,00	26.607.677,00	20.098.005,00	8.305.000,00	28.403.005,00
Obiettivo PM04	35.400,00	452.000,00	487.400,00	35.400,00	602.000,00	637.400,00	35.400,00	452.000,00	487.400,00
Obiettivo PM05	1.184.567,00	110.000,00	1.294.567,00	1.140.676,00	125.000,00	1.265.676,00	1.145.773,00	125.000,00	1.270.773,00
Totali	37.295.785,00	11.358.306,00	48.654.091,00	35.283.485,00	14.962.000,00	50.245.485,00	35.656.510,00	16.502.000,00	52.158.510,00

OBIETTIVO PRINCIPALE PM00 “SOGNIAMO E PROGETTIAMO LA NOSTRA CITTA' “

INVESTIMENTI

INVESTIMENTI 2015

	Descrizione	Importo	Finanziamento
1	Costruzione Centro Civico SS Trinità	700.000,00	Mutuo

INVESTIMENTI 2016

	Descrizione	Importo	Finanziamento
1	Costruzione Centro Civico SS Trinità	700.000,00	Mutuo

EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Schio parliamone assieme - sindaco e assessori in quartiere per ascoltare i cittadini: si proseguirà il lavoro di confronto della Giunta con i Quartieri in assemblee aperte sui temi di interesse della città.

Tavoli di condivisione: ampio spazio sarà dedicato al funzionamento di tavoli con le categorie economiche e sociali, con le Associazioni, con il mondo della Scuola.

Assemblee aperte alla cittadinanza: si indiranno per presentare e discutere tematiche relative ad investimenti e a servizi comunali nonché i risultati conseguiti.

Sito Istituzionale: implementazione progressiva dei contenuti, sperimentazione contenuti che interessano i servizi condivisi.

Standard dei servizi: elenco e progressiva definizione e pubblicizzazione degli standard dei servizi.

Customer satisfaction: si svolgeranno in relazione a servizi specifici (assistenza domiciliare, ti-trasporto, ..), alla valutazione della performance dell'Ente e dei dipendenti.

Programma triennale della Trasparenza e Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione: verrà portato a regime così come approvato e aggiornato dalla Giunta il piano per la trasparenza. Inoltre, alcune recenti normative hanno introdotto nuovi obblighi di trasparenza. Il Piano per la Prevenzione della corruzione andrà regolamentato e attuato. Verrà approvato dalla Giunta anche il codice di comportamento dei dipendenti.

Rendicontazione: oltre al funzionamento del sistema in atto volto all'informazione e alla partecipazione costituiti dalle pubblicazioni ricorrenti e monografiche sui servizi del Comune, si intende redigere al termine del mandato (2014) una relazione sui risultati conseguiti dall'amministrazione, e pervenire alla valutazione della performance dell'ente anche sviluppando indicatori di contesto e di impatto.

Qualità totale: autovalutazione con il modello CAF, attuazione piano di miglioramento; sperimentazione organizzazione snella su specifici servizi, in particolare per il 2014 è prevista la settimana del miglioramento rapido per le pratiche edilizie.

Qualità dei servizi: Mantenimento delle Certificazioni ISO 9001, 14001, BS 18001 e della registrazione EMAS per tutti i servizi ed i siti del Comune; Piano delle performance del Comune: PEG e P.G.S.C. con valenza di piano triennale della Performance e integrazione con il nuovo sistema di programmazione conseguente all'adesione alla nuova contabilità in qualità di ente sperimentatore; Organo indipendente di valutazione delle performance; Indagine di soddisfazione dei cittadini sugli Obiettivi del P.G.S.C. e sua pubblicizzazione; Indagine del benessere organizzativo nel Comune; Iniziative di miglioramento dei servizi comunali sulla base dell'esito dell'indagine di customer satisfaction nonché di miglioramento del clima organizzativo; Sviluppo progetto di Sportello Unico comunale.

Società partecipate: Linee di indirizzo a cura della Giunta; Attivazione del servizio di controllo.

Piano di miglioramento per le pari opportunità uomo-donna: gli si darà spazio nell'ambito dell'organizzazione tenuto conto della recente normativa contenuta nel collegato lavoro, continuerà l'attività del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG).

Tutto quanto sopra sarà fortemente condizionato dai tagli alla spesa pubblica che porteranno ad una riorganizzazione dei servizi, con potenziali riduzioni e ottimizzazioni collegate alla progressiva attivazione di servizi condivisi.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Tutte le strutture operative del Comune sono coinvolte nell'attuazione progressiva di questo programma.

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
<ul style="list-style-type: none"> • STATO • REGIONE • PROVINCIA • UNIONE EUROPEA • CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA • ALTRI INDEBITAMENTI (1) • ALTRE ENTRATE 		700.000	700.000	
TOTALE (A)				
PROVENTI DEI SERVIZI				
<ul style="list-style-type: none"> • PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE 				
TOTALE (B)				
<ul style="list-style-type: none"> • QUOTE DI RISORSE GENERALI (COMPRESO FONDO PLURIENNALE VINCOLATO) 	1.329.962	1.257.361	1.960.771	
TOTALE (C)	1.329.962	1.257.361	1.960.771	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.329.962	1.957.361	2.660.771	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

OBIETTIVO PRINCIPALE PM01 "SCHIO CITTA' DELLA CONOSCENZA E DEI SAPERI"

INVESTIMENTI

INVESTIMENTI 2014

Descrizione	Importo	Finanziamento
1 Risanamento conservativo scuole infanzia statali	40.000,00	Oneri urban.
2 Risanamento conservativo scuole infanzia statali (varie - puntuali)	10.000,00	Oneri urban.
3 Realizzazione ampliamento scuola primaria di Poleo – lavori compl.	100.000,00	Oneri urban.
4 Risanamento conservativo scuole primarie	90.000,00	Oneri urban.
5 Risanamento conservativo scuole primarie (varie - puntuali)	25.000,00	Oneri urban.
6 Palestra scuole elementari Collareo completamento spogliatoi	200.000,00	Mutuo
7 Palestra scuole elementari Giavenale	800.000,00	Mutuo
8 Risanamento conservativo scuole secondarie di primo grado	75.000,00	Oneri urban.
9 Adeguamento prevenzione incendi auditorium scuola "Fusinato"	180.000,00	Entrate
10 Risan. conser. scuole secondarie di primo grado (varie - puntuali)	35.000,00	Oneri urban.
11 Campus Schio: centro servizi per l'istruzione superiore	500.000,00	Mutuo
12 Campus Schio Wi Fi management	50.000,00	Entrate
13 Risanamento conservativo Fabbrica Alta	100.000,00	Entrate
14 Risanamento conservativo edif. Shed - sede Demotech (complet.)	60.000,00	Mutuo
15 Risanamento conservativo teatro Jacquard	350.000,00	Contributo
16 Risanamento conservativo giardino Jacquard	50.000,00	Entrate
17 Restauro Teatro Civico (completamento interni)	50.000,00	Entrate
18 Restauro Asilo Rossi	500.000,00	Contributo
19 Restauro e funzionalizzazione edificio archivio Lanerossi	200.000,00	Entrate
20 Restauro chiesa San Francesco	200.000,00	Entrate

INVESTIMENTI 2015

Descrizione	Importo	Finanziamento
1 Risanamento conservativo scuole infanzia statali Risanamento conservativo scuole infanzia statali (varie -	40.000,00	Oneri urban.
2 puntuali)	10.000,00	Oneri urban.
3 Risanamento conservativo scuole primarie	90.000,00	Oneri urban.
4 Risanamento conservativo scuole primarie (varie - puntuali)	25.000,00	Oneri urban.
5 Palestra scuole elementari Collareo completamento spogliatoi	50.000,00	Mutuo
6 Palestra scuole elementari Giavenale	1.000.000,00	Mutuo
7 Risanamento conservativo scuole secondarie di primo grado Risan. conser. scuole secondarie di primo grado (varie -	75.000,00	Oneri urban.
8 puntuali)	35.000,00	Oneri urban.
9 Campus Schio: centro servizi per l'istruzione superiore	700.000,00	Mutuo
10 Risanamento conservativo Fabbrica Alta	100.000,00	Entrate
11 Risanamento conservativo giardino Jacquard	50.000,00	Entrate
12 Restauro Asilo Rossi	1.000.000,00	Contributo
13 Restauro e funzionalizzazione edificio archivio Lanerossi	200.000,00	Entrate
14 Restauro chiesa San Francesco	100.000,00	Entrate

INVESTIMENTI 2016

Descrizione	Importo	Finanziamento
1 Risanamento conservativo scuole infanzia statali Risanamento conservativo scuole infanzia statali (varie -	40.000,00	Oneri urban.
2 puntuali)	10.000,00	Oneri urban.
3 Risanamento conservativo scuole primarie	90.000,00	Oneri urban.
4 Risanamento conservativo scuole primarie (varie - puntuali)	25.000,00	Oneri urban.
5 Risanamento conservativo scuole secondarie di primo grado	75.000,00	Oneri urban.
6 Risan. conser. scuole secondarie di primo grado (varie - puntuali)	35.000,00	Oneri urban.
7 Campus Schio: centro servizi per l'istruzione superiore	800.000,00	Mutuo
8 Risanamento conservativo Fabbrica Alta	100.000,00	Entrate

9	Risanamento conservativo giardino Jacquard	50.000,00	Entrate
10	Restauro Asilo Rossi	1.500.000,00	Contributo
11	Restauro e funzionalizzazione edificio archivio Lanerossi	200.000,00	Entrate

EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Città delle bambine e dei bambini: la città ha ricevuto dall'UNICEF, a gennaio 2014, il certificato di "Città Amica", importante riconoscimento che indica un'amministrazione locale che concorre a garantire il diritto di ogni giovane cittadino. I nove passi UNICEF promuovono l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia a livello locale. Costruire Città amiche dell'infanzia è un processo concreto ed in continua evoluzione, per cui questo riconoscimento rappresenta uno stimolo a migliorare quanto fino ad ora realizzato. Altre attività: ludoteca; progetto di interazione con i Servizi sociali; attività teatrali a sostegno dell'educazione e della genitorialità; visite in Municipio e alla Biblioteca.

Millepedibus: Iniziative di promozione e di incentivazione del servizio.

Scuola e Campus.Schio: oltre alle funzioni connesse alle scuole dell'obbligo (edifici, mensa, trasporto scolastico, servizi alle scuole, buoni libri e buoni borse di studio, convenzioni con la Parrocchia di Poleo per l'uso della sala polifunzionale di Poleo e della piattaforma esterna e con l'ARCI Poleo per la sala mensa scolastica) e a quelle delle scuole dell'infanzia e degli asili nido, si sosterranno le attività extracurricolari collegate a progettualità specifiche concordate con il Comune, le iniziative per il doposcuola ed in particolare per i ragazzi in difficoltà e le scuole paritarie mediante un accordo di programma che garantisca livelli di servizio concordati. Si procederà all'erogazione delle borse di studio sia con fondi propri dell'Ente sia con i fondi rinvenienti dalle donazioni. Si darà avvio all'iniziativa del Campus Schio, un sistema che mira a sviluppare l'integrazione delle funzioni scolastiche attraverso la realizzazione di spazi condivisi al servizio del corpo docente e degli studenti. Nel 2014, in particolare, verrà attivata la gara per il centro servizi campus.

Orientamento scolastico: si proseguirà con l'iniziativa aperta a tutti gli istituti scolastici del territorio e non. Si sosterrà l'iniziativa di orientamento alle scelte universitarie dei giovani che escono dalla scuola superiore.

Iniziative per i giovani: sviluppo gruppi informali, aula studio, sala prove musicali

Formazione e Distretto Formante: l'iniziativa che ha avuto inizio nel mandato amministrativo trascorso con la messa a disposizione del palazzo Toaldi Capra, proseguirà garantendo la corrispondenza delle iniziative ai requisiti fissati dalla Giunta nel 2010.

Demotech: Partecipazione al Comitato di indirizzo e al Comitato Scientifico; Gestione della convenzione per la valorizzazione della ricerca e dell'innovazione delle imprese scledensi.

Storia e Identità: saranno sostenute le iniziative promosse da associazioni e istituzioni che si occupano di storia, cultura e tradizioni locali e della Val Leogra.

Contenitori culturali: Palazzo Fogazzaro, Lanificio Conte, Shed, Teatro Civico, Toaldi Capra, Piazza Falcone Borsellino, giardino Jacquard saranno oggetto di iniziative volte a considerarli come un unico grande contenitore culturale con al suo interno le relative specificità

Archeologia Industriale: si proseguirà nell'iniziativa delle visite guidate ai siti di maggiore interesse, ivi compreso il Giardino (romantico) Jacquard che pertanto potrà essere aperto al pubblico almeno per le parti accessibili previa esecuzione di opere e interventi di messa in sicurezza. A questo riguardo si continuerà la collaborazione con il FAI operando per il riconoscimento del compendio anche in vista di eventuali finanziamenti. Si perseguirà la completa restituzione alla Città di quegli edifici che hanno avuto un ruolo significativo nel passato assegnando loro nuove funzioni idonee alla cultura e al rapporto con il resto del mondo che i tempi richiedono. Ci si adopererà per l'acquisizione al patrimonio comunale del monumento 'Fabbrica Alta'.

Cultura d'impresa: oltre a "Festival delle Città Impresa", si perseguiranno le politiche di distretto culturale evoluto così come individuato dalla programmazione Regionale.

Biblioteca, Archivi storici: si intende aderire e partecipare fino alla fine del mandato amministrativo all'iniziativa del Servizio provinciale Bibliotecario che garantisce una sinergia fra tutte le Biblioteche della Provincia già sperimentato nel passato, e sono stati sviluppati miglioramenti soprattutto in ordine agli strumenti innovativi per garantire un migliore accesso all'utenza anche via web ("sms" e auto prestito); sarà aperta alla presentazione di libri da parte di autori e librerie. Circa gli archivi storici, dopo il coinvolgimento di Regione, Provincia e Soprintendenza ai beni archivistici del Veneto nel progetto 'Archivi vivi' e dopo l'adeguamento del locale 'Ex Assortissaggio' divenuto di proprietà del Comune, si prevede di investire nello stesso locale per aumentare lo spazio d'archivio per il Comune.

Si ritiene necessario un coinvolgimento di, in un progetto "Archivi Vivi" di utilizzo a fini culturali e di ricerca, stante il rilievo di quelli già nella disponibilità dell'Ente e per garantirne una adeguata conservazione e fruibilità individuando nella EX Caserma Cella il sito idoneo per allocarli.

Archeologia: i ritrovamenti di Giavenale nei pressi della Chiesetta di S. Giustina (di proprietà comunale) e del cantiere di via Maestri del lavoro suggeriscono di proseguire nelle indagini sul campo e nel restauro dei reperti, così come si ritiene opportuno aderire alle sollecitazioni della Soprintendenza archeologica del Veneto in ordine a ricerche e indagini da avviare a Campo Romano. Si riproporrà a tal fine il progetto di valorizzazione del sito.

Tutto quanto sopra sarà condizionato dai tagli alla spesa pubblica e dalla riforma dei tributi locali.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Nel programma sono coinvolti i servizi: Scuola formazione e orientamento, Informagiovani, Progetti famiglia e sociale, Manutenzioni, Cultura, Sviluppo economico, Biblioteca, oltre che tutti i servizi di supporto.

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	41.500	41.500	41.500	
• REGIONE				
• PROVINCIA	1.000	1.000	1.000	
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	1.560.000	1.750.000	800.000	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	7.700	7.700	7.700	
TOTALE (A)	1.610.200	1.800.200	850.200	
PROVENTI DEI SERVIZI				
• PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE	516.000	516.000	516.000	
TOTALE (B)	516.000	516.000	516.000	
• QUOTE DI RISORSE GENERALI (COMPRESO FONDO PLURIENNALE VINCOLATO)	6.134.564	8.165.732	8.668.189	
TOTALE (C)	6.134.564	8.165.732	8.668.189	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	8.260.764	10.481.932	10.034.389	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

OBIETTIVO PRINCIPALE PM02 “SCHIO CITTA' SICURA, SOLIDALE”

INVESTIMENTI

INVESTIMENTI 2014

Descrizione	Importo	Finanziamento
1 Adeguamento strutture alla Legge n. 81/2008	50.000,00	Entrate
2 Miglioramento sismico degli edifici strategici	100.000,00	Contributo
3 Indagini adeguamento sismico edifici e infrastrutture	50.000,00	Entrate
4 Risanamento conservativo sede uffici Consorzio Polizia Locale	5.000,00	Oneri urban.
5 Esproprio PEEP bioecologico Contalbrigo	1.198.000,00	Mutuo
6 Restauro conservativo alloggi comunali (varie e puntuali)	50.000,00	Oneri urban.
7 Restauro conservativo alloggi comunali	50.000,00	Entrate
8 Edilizia convenzionata/perequazioni	15.000,00	Entrate
9 Acquisizione aree edilizia convenzionata	15.000,00	Entrate
10 Sicurezza del territorio e protezione civile	30.000,00	Entrate
11 Manutenzioni asili nido	30.000,00	Oneri urban.
12 Risanamento conservativo asili nido (varie e puntuali)	10.000,00	Oneri urban.
13 Retrocessione concessioni cimiteriali	10.000,00	Entrate
14 Restauro conservativo cimiteri (varie e puntuali)	100.000,00	Entrate

INVESTIMENTI 2015

Descrizione	Importo	Finanziamento
1 Adeguamento strutture alla Legge n. 81/2008	50.000,00	Entrate
2 Miglioramento sismico degli edifici strategici	100.000,00	Contributo
3 Indagini adeguamento sismico edifici e infrastrutture	50.000,00	Entrate
4 Risanamento conservativo sede uffici Consorzio Polizia Locale	5.000,00	Oneri urban.
5 Restauro conservativo alloggi comunali (varie e puntuali)	50.000,00	Oneri urban.
6 Restauro conservativo alloggi comunali	50.000,00	Entrate
7 Edilizia convenzionata/perequazioni	15.000,00	Entrate

8	Acquisizione aree edilizia convenzionata	15.000,00	Entrate
9	Sicurezza del territorio e protezione civile	30.000,00	Entrate
10	Manutenzioni asili nido	10.000,00	Oneri urban.
11	Risanamento conservativo asili nido (varie e puntuali)	10.000,00	Oneri urban.
12	Cimitero di Schio - restauro conservativo	100.000,00	Oneri urban.
13	Retrocessione concessioni cimiteriali	10.000,00	Entrate
14	Restauro conservativo cimiteri (varie e puntuali)	50.000,00	Entrate
15	Sala riti civili recupero appartamento ex custode	400.000,00	Mutuo

INVESTIMENTI 2016

	Descrizione	Importo	Finanziamento
1	Adeguamento strutture alla Legge n. 81/2008	50.000,00	Entrate
2	Miglioramento sismico degli edifici strategici	100.000,00	Contributo
3	Indagini adeguamento sismico edifici e infrastrutture	50.000,00	Entrate
4	Risanamento conservativo sede uffici Consorzio Polizia Locale	5.000,00	Oneri urban.
5	Restauro conservativo alloggi comunali (varie e puntuali)	50.000,00	Oneri urban.
6	Restauro conservativo alloggi comunali	50.000,00	Entrate
7	Edilizia convenzionata/perequazioni	15.000,00	Entrate
8	Acquisizione aree edilizia convenzionata	15.000,00	Entrate
9	Sicurezza del territorio e protezione civile	30.000,00	Entrate
10	Manutenzioni asili nido	10.000,00	Oneri urban.
11	Risanamento conservativo asili nido (varie e puntuali)	10.000,00	Oneri urban.
12	Cimitero di Schio - restauro conservativo	100.000,00	Oneri urban.
13	Retrocessione concessioni cimiteriali	10.000,00	Entrate
14	Restauro conservativo cimiteri (varie e puntuali)	50.000,00	Entrate

EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Difesa Idrogeologica: pronti interventi per dissesti idrogeologici e idraulici; tavolo di concertazione con il Consorzio di Bonifica e con il comune di Santorso per la manutenzione della rete scolante; progettazione degli interventi.

Impresa: attuazione del piano casa; Accordo smobilizzo crediti; Monitoraggio del telecontrollo in Zona Industriale; Completamento cablaggio Z.I. anche in funzione di collegamenti con altri Comuni e con il nuovo Ospedale; Tavolo di concertazione con le Imprese sui temi dello sviluppo e dell'innovazione e dello sviluppo ecocompatibile; Valorizzazione dell'innovazione delle imprese; Autorizzazioni e nullaosta per l'attivazione di imprese

in un giorno; Percorsi mirati per il sostegno alla creazione di posti di lavoro per nuove professionalità per i giovani (i giovani sono inclini alle attività imprenditoriali creative e va sostenuto e ricercato il collegamento con le industrie territoriali).

Parco agricolo: prosecuzione lavori del tavolo di concertazione con le Categorie economiche per lo studio di un Parco agricolo.

Prodotti del territorio: Messa a regime del servizio per la valorizzazione dei prodotti tipici di Schio- Valleogra; Giornata “grotta sotto il castello” aperta; pubblicizzazione marchio DECO.

Servizi commerciali: Piano Strategico per il turismo e il commercio su base condivisa con altri Comuni e vari portatori d’interessi; Piano per la rivitalizzazione del centro.

Ricettività: Favorire l’apertura di unità di ricettività diffusa; Coordinamento dell’offerta di ricettività e servizi all’impresa alberghiera tramite IAT Schio-Val Leogra.

Lavoro: Lavoratori socialmente utili in Comune e nelle società partecipate; Tavolo di confronto sul lavoro nel No Profit; Servizio civile nel Comune e nelle società partecipate; Il mondo del lavoro delle future generazioni e la nuova dimensione delle medio piccole aziende: incentivi per l’occupazione giovanile all’atto dell’attuazione del federalismo fiscale; La “Cultura del Lavoro”: approfondimenti per famiglie e giovani con scuole, imprese e associazioni; Interventi socio-educativi e di inserimento lavorativo a favore di famiglie e persone in difficoltà; progetto Genius Loci.

Famiglia: Sviluppo dello Sportello sociale e del progetto alleanze per la famiglia; Sportello Donna; Iniziative a tutela dei minori e di aiuto ai genitori; Incentivi a sostegno delle famiglie numerose; Interventi socio-educativi a favore di famiglie e persone in difficoltà; Contributi ai giovani prima casa; Contributo canone di locazione; Accordo sulle locazioni a canone concordato; Collaborazione con agenzia AISA per la casa; CERF comunale e di iniziativa privata; Collaborazione con ASL sui temi della salute.

Sicurezza delle persone e del territorio: Rete di telesorveglianza; Vigile di Quartiere; Nonni Vigili; Tavolo comunale per l’ordine e la sicurezza; Pattuglie di PL sul territorio H24; Servizio Vigili Viabilità; Vigilanza del rispetto dei regolamenti comunali; Pronto intervento per la defissione di manifesti e per la eliminazione di scritte e murali; Servizio di vigilanza e prevenzione atti di vandalismo; Attività di informazione e formazione per la prevenzione condotti dai Vigili Urbani e dalle FFOO presso le scuole (droga, alcool, segnaletica e codice della strada, bullismo e prudenza sulle strade); Associazioni di Protezione Civile; Piano di Protezione civile e Squadre di Protezione civile; Sostegno alla rete dei Comuni aderenti all’associazione “Libera”; Linee di indirizzo annuali del Sindaco per il Servizio Vigili; Iniziative per passare dalla sicurezza passiva alla sicurezza partecipata; Educazione alla Legalità; Mantenimento certificazione BS 18001 sulla sicurezza per l’Ente.

Accessibilità: Città Senza Barriere; Marciapiedi sicuri e illuminazione pubblica efficiente; Edifici pubblici e spazi pubblici senza barriere; Sito comunale accessibile ai non normo dotati; Città a misura dei bambini, delle bambine e degli anziani.

Accoglienza e Integrazione: Spazio per l’incontro con le altre culture e iniziative; Integrazione e sostegno per interventi socio-educativi a nuclei famigliari di etnia Sinta cittadini italiani e residenti a Schio; Mediatori interculturali; Consulta delle Comunità, composta da rappresentanti dei gruppi etnico-religiosi inseriti nel tessuto locale scledense affinché possano avere Responsabilità e Voce nelle politiche sociali e assistenziali legate al problema dell’immigrazione; Progetto Bakhita “Schio-Sudan”; Maggior presa di coscienza da parte della Comunità locale, delle diverse culture dei

popoli della terra; Idoneità alloggi per ricongiungimenti familiari; Casa Bakhita per le nuove povertà; Prima e seconda accoglienza; Progetti di inclusione sociale.

Tutto quanto sopra sarà fortemente condizionato dai tagli alla spesa pubblica e dalla riforma dei tributi locali.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Sono coinvolti i seguenti servizi: Sociale, ERP-prima casa-edilizia convenzionata-locazioni, Progetti famiglia e sociale, Sviluppo Economico, Edilizia, Urbanistica, Cultura, Viabilità, tutti i servizi di supporto; Il Consorzio di Polizia Locale Altovicentino e le FFOO; La Fondazione Teatro Civico; le Associazioni.

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO				
• REGIONE	760.000	814.000	854.000	
• PROVINCIA	1.000	1.000	1.000	
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	1.198.000	400.000		
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	235.600	231.300	231.300	
TOTALE (A)	2.194.600	1.446.300	1.086.300	
PROVENTI DEI SERVIZI				
• PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE	1.715.000	1.715.000	1.715.000	
TOTALE (B)	1.715.000	1.715.000	1.715.000	
• QUOTE DI RISORSE GENERALI (COMPRESO FONDO PLURIENNALE VINCOLATO)	6.167.730	6.134.139	6.500.872	
TOTALE (C)	6.167.730	6.134.139	6.500.872	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	10.077.330	9.295.439	9.302.172	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

OBIETTIVO PM03 “SCHIO SOSTENIBILE, DI QUALITA', A 5 STELLE E VIVA”

INVESTIMENTI

INVESTIMENTI 2014

	Descrizione	Importo	Finanziamento
1	Risanamento conservativo edifici pubblici	100.000,00	ENTRATE
2	Risanamento conservativo edifici pubblici (varie - puntuali)	110.000,00	Oneri urban.
3	Manutenzione straordinaria impianti termici e condizionamento	40.000,00	Oneri urban.
4	Urbanizzazioni varie	100.000,00	Oneri urban.
5	Rinnovo automezzi	30.000,00	ENTRATE
6	Incarichi professionali e pareri per istruttoria	50.000,00	Oneri urban.
7	Canoni affitto per ripristino capitali	40.000,00	ENTRATE
8	Risanamento conservativo impianto natatorio	50.000,00	Oneri urban.
9	Ampliamento centro natatorio - concessione di servizio	60.000,00	ENTRATE
10	Risanamento conservativo impianti sportivi (varie e puntuali)	100.000,00	Oneri urban.
11	Realizzazione impianti sportivi campo sintetico di Ca' Trenta	200.000,00	Mutuo
12	Incarichi di progettazione interni - Fondo Merloni	10.000,00	Oneri urban.
13	Incarichi vari professionali esterni (PATI, ...)	25.000,00	Oneri urban.
14	Progetto SIT (numerazione civica)	50.000,00	ENTRATE
15	Contributi per opere di culto	25.806,00	Oneri urban.
16	Restituzione oneri di urbanizzazione	40.000,00	Oneri urban.
17	Energie rinnovabili e risparmio energetico interventi edifici comunali	50.000,00	Oneri urban.
18	Manutenzione straordinaria aree verdi (varie e puntuali)	80.000,00	Oneri urban.
19	Aree verdi nei quartieri	50.000,00	Oneri urban.
20	Completamento arredo urbano e giochi	60.000,00	Oneri urban.
21	PAES	25.000,00	ENTRATE
22	Interventi di miglioria ambientale	10.000,00	ENTRATE
23	Acquisto pezzi ricambio raccolta differenziata	20.000,00	ENTRATE
24	Completamento arredo e pensiline fermate autobus	10.000,00	Oneri urban.
25	Realizzazione area sosta camper	100.000,00	Oneri urban.
26	Realizzazione rotatoria tra via Lago di Trasimeno e via Lago di Lugano	500.000,00	Contributo
27	Costruzione stazione autocorriere (ex compendio WRa 14 FS Spa)	100.000,00	Contributo
28	Abbattimento barriere architettoniche marciapiedi	80.000,00	Oneri urban.

29	Ristrutturazioni strade e piazze - piazza Giavenale e Sant'Ulderico	300.000,00	Mutuo
30	Manutenzione manti asfaltici degradati	600.000,00	Mutuo
31	Manutenzione manti asfaltici degradati (varie e puntuali)	100.000,00	Oneri urban.
32	Parcheggi ed aree standard, interventi edilizi	30.000,00	ENTRATE
33	Interventi di eliminazione allagamenti - Via Cardatori	100.000,00	ENTRATE
34	Riqualificazione centro storico	300.000,00	Contributo
35	Progetto multisettoriale per miglioramento sicurezza stradale nella città di Schio	600.000,00	Contributo
36	Segnaletica stradale: manutenzione straordinaria e catasto segnali	80.000,00	Oneri urban.
37	Sicurezza viabilità ZTL semafori e interventi puntuali	40.000,00	Oneri urban.
38	SS 46: incarico progettazione preliminare (Accordo con Provincia)	200.000,00	Contributo
39	Manutenzioni straordinarie illuminazione pubblica (varie e puntuali)	50.000,00	Oneri urban.
40	Completamento illuminazione pubblica - stralci	50.000,00	Oneri urban.
41	Tangenziale sud via Maestri del lavoro - completamento	200.000,00	Mutuo
42	Esproprio Z.I. Brazzale	693.500,00	Mutuo
43	Incentivi risparmio energetico	9.000,00	Oneri urban.

INVESTIMENTI 2015

	Descrizione	Importo	Finanziamento
1	Risanamento conservativo edifici pubblici	100.000,00	ENTRATE
2	Risanamento conservativo edifici pubblici (varie - puntuali)	110.000,00	Oneri urban.
3	Manutenzione straordinaria impianti termici e condizionamento	40.000,00	Oneri urban.
4	Urbanizzazioni varie	100.000,00	Oneri urban.
5	Rinnovo automezzi	30.000,00	ENTRATE
6	Incarichi professionali e pareri per istruttoria	50.000,00	Oneri urban.
7	Canoni affitto per ripristino capitali	40.000,00	ENTRATE
8	Risanamento conservativo impianto natatorio	50.000,00	Oneri urban.
9	Ampliamento centro natatorio - concessione di servizio	60.000,00	ENTRATE
10	Risanamento conservativo impianti sportivi (varie e puntuali)	100.000,00	Oneri urban.
11	Acquisto terreni località campagna	100.000,00	ENTRATE
12	Incarichi di progettazione interni - Fondo Merloni	10.000,00	Oneri urban.
13	Incarichi vari professionali esterni (PATI, ...)	50.000,00	Oneri urban.
14	Progetto SIT (numerazione civica)	200.000,00	ENTRATE
15	Contributi per opere di culto	30.000,00	Oneri urban.
16	Restituzione oneri di urbanizzazione	20.000,00	Oneri urban.

17	Energie rinnovabili e risparmio energetico interventi edifici comunali	50.000,00	Oneri urban.
18	Realizzazione laghetto lungo roggia maestra località Campagnola	200.000,00	Mutuo
19	Manutenzione straordinaria aree verdi (varie e puntuali)	80.000,00	Oneri urban.
20	Aree verdi nei quartieri	50.000,00	Oneri urban.
21	Completamento arredo urbano e giochi	60.000,00	Oneri urban.
22	PAES	25.000,00	ENTRATE
23	Interventi di miglioria ambientale	10.000,00	ENTRATE
24	Acquisto pezzi ricambio raccolta differenziata	20.000,00	ENTRATE
25	Completamento arredo e pensiline fermate autobus	10.000,00	Oneri urban.
26	Realizzazione pensilina stazione FS	100.000,00	Mutuo
27	Piste ciclabili: via Rovereto	100.000,00	Contributo
28	Realizzazione isole ambientali: villaggio Pasubio	600.000,00	Mutuo
29	Infrastrutture parco agricolo	300.000,00	Mutuo
30	Ponte Livergon: "Bojolo Pizzolatei"	150.000,00	Mutuo
31	Costruzione stazione autocorriere (ex compendio WRa 14 FS Spa)	100.000,00	Contributo
32	Abbattimento barriere architettoniche marciapiedi	50.000,00	Oneri urban.
33	Ristrutturazioni strade e piazze - piazza Giavenale e Sant'Ulderico	100.000,00	Mutuo
34	Manutenzione manti asfaltici degradati	500.000,00	Mutuo
35	Manutenzione manti asfaltici degradati (varie e puntuali)	100.000,00	Oneri urban.
36	Parcheggi ed aree standard, interventi edilizi	10.000,00	ENTRATE
37	Riqualficazione centro storico	300.000,00	Contributo
38	Segnaletica stradale: manutenzione straordinaria e catasto segnali	80.000,00	Oneri urban.
39	Sicurezza viabilità ZTL semafori e interventi puntuali	40.000,00	Oneri urban.
40	SS 46: incarico progettazione preliminare (Accordo con Provincia)	200.000,00	Contributo
41	Manutenzioni straordinarie illuminazione pubblica (varie e puntuali)	50.000,00	Oneri urban.
42	Completamento illuminazione pubblica - stralci	50.000,00	Oneri urban.
43	Tangenziale sud via Maestri del lavoro - completamento	300.000,00	Mutuo

INVESTIMENTI 2016

	Descrizione	Importo	Finanziamento
1	Risanamento conservativo edifici pubblici	100.000,00	ENTRATE
2	Risanamento conservativo edifici pubblici (varie - puntuali)	110.000,00	Oneri urban.
3	Manutenzione straordinaria impianti termici e condizionamento	80.000,00	Oneri urban.
4	Ristrutturazione rustico Pettinà - completamento	500.000,00	Mutuo
5	Partecipazione al Piano di recupero "ex Lanerossi ed altri"	200.000,00	Oneri urban.

6	Urbanizzazioni varie	100.000,00	Oneri urban.
7	Rinnovo automezzi	30.000,00	ENTRATE
8	Incarichi professionali e pareri per istruttoria	50.000,00	Oneri urban.
9	Canoni affitto per ripristino capitali	40.000,00	ENTRATE
10	Risanamento conservativo impianto natatorio	50.000,00	Oneri urban.
11	Ampliamento centro natatorio - concessione di servizio	60.000,00	ENTRATE
12	Risanamento conservativo impianti sportivi (varie e puntuali)	100.000,00	Oneri urban.
13	Realizzazione impianto bocce	800.000,00	Mutuo
14	Incarichi di progettazione interni - Fondo Merloni	10.000,00	Oneri urban.
15	Incarichi vari professionali esterni (PATI, ...)	50.000,00	Oneri urban.
16	Progetto SIT (numerazione civica)	200.000,00	ENTRATE
17	Contributi per opere di culto	30.000,00	Oneri urban.
18	Restituzione oneri di urbanizzazione	10.000,00	Oneri urban.
19	Energie rinnovabili e risparmio energetico interventi edifici comunali	50.000,00	Oneri urban.
20	Realizzazione laghetto lungo roggia maestra località Campagnola	100.000,00	Mutuo
21	Manutenzione straordinaria aree verdi (varie e puntuali)	80.000,00	Oneri urban.
22	Aree verdi nei quartieri	50.000,00	Oneri urban.
23	Completamento arredo urbano e giochi	60.000,00	Oneri urban.
24	PAES	25.000,00	ENTRATE
25	Interventi di miglioria ambientale	10.000,00	ENTRATE
26	Acquisto pezzi ricambio raccolta differenziata	20.000,00	ENTRATE
27	Completamento arredo e pensiline fermate autobus	10.000,00	Oneri urban.
28	Piste ciclabili: via Rovereto	100.000,00	Contributo
29	Rotatoria Santa Croce	500.000,00	Mutuo
30	Costruzione stazione autocorriere (ex compendio WRa 14 FS Spa)	100.000,00	Contributo
31	Abbattimento barriere architettoniche marciapiedi	50.000,00	Oneri urban.
32	Manutenzione manti asfaltici degradati	500.000,00	Mutuo
33	Manutenzione manti asfaltici degradati (varie e puntuali)	100.000,00	Oneri urban.
34	Parcheggi ed aree standard, interventi edilizi	10.000,00	ENTRATE
35	Riqualificazione centro storico	300.000,00	Contributo
36	Riqualificazione centro storico Magré	1.000.000,00	Mutuo
37	Segnaletica stradale: manutenzione straordinaria e catasto segnali	80.000,00	Oneri urban.
38	Sicurezza viabilità ZTL semafori e interventi puntuali	40.000,00	Oneri urban.
39	Manutenzioni straordinarie illuminazione pubblica (varie e puntuali)	50.000,00	Oneri urban.
40	Completamento illuminazione pubblica - stralci	50.000,00	Oneri urban.
41	Tangenziale sud via Maestri del lavoro - completamento	300.000,00	Mutuo

EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Piste ciclabili: manutenzione piste ciclabili, nuovi tratti per agevolare gli accessi comunali; promozione dell'uso della bicicletta.

Bike sharing: Gestione del servizio in genere, riparazioni, sostituzioni e nuova dislocazione; Valutazione estensione dei distributori di biciclette.

Patto dei sindaci: attuazione delle azioni previste dal piano di impegno per la riduzione dell'anidride carbonica del 20% entro il 2020.

Energie rinnovabili e risparmio energetico: gestione centrale elettrica di Poleo; Rete di teleriscaldamento in Z.I.; Monitoraggio contratti di fornitura energia (elettrica, metano e gasolio) per pubblica illuminazione ed edifici di proprietà comunale a fine di contenimento della spesa; Azioni di miglioramento continuo sull'efficienza energetica degli edifici comunali; Gestione dei boschi comunali per ricavo biomassa per centrali in attività nel territorio dell' Altovicentino.

Arredo e verde urbano: cura del verde urbano e potature; parchi per il gioco: monitoraggio sicurezza, manutenzione e utilizzo regolato; gara per manutenzione verde pubblico e della pulizia delle cunette-cigli stradali in montagna; Lotta alle parassitosi e alle malattie fito patologiche delle piante; Animazione estiva dei Quartieri e delle Associazioni nei Parchi cittadini; Sensibilizzazione all'uso di strumenti idonei a rimuovere gli escrementi di cani e colombi.

Decoro del territorio, paesaggio, mondo vegetale ed animale: defissione manifesti e cancellazione scritte e murales; Cura colonie di gatti in città; Interventi sui colombi; Cura degli alvei torrentizi e delle rogge; Pulizia delle Isole ecologiche e aree mercatali e per eventi; Servizio ripristino danni su strade a causa di incidenti; Manutenzione cartellonistica pubblicitaria; Piani di bonifica del territorio; Piano del Rumore; attuazione Piano dell'inquinamento luminoso; Prevenzione e lotta alla proliferazione della zanzara tigre.

Ambiente (Acqua, Aria, Suolo): mantenimento certificazione ISO 14001 e registrazione EMAS; Monitoraggio dell'aria PM10 e iniziative idonee a ridurre le emissioni nei periodi di maggiore rischio; Vaglio soluzioni tecnologiche alternative che potrebbero superare in prospettiva la logica della termovalorizzazione; Pubblicizzazione degli esiti dei monitoraggi; Laboratorio Didattico Ambientale Regionale di Villa Rossi; nodo INFEA; diritto alla risorsa acqua: tutela e risparmio e bene collettivo.

Educazione alla sostenibilità: adesione all'iniziativa "M'illumino di Meno", + bici X schio', festa della sostenibilità.

Rifiuti solidi urbani: iniziative di formazione-informazione per la raccolta differenziata e per la riduzione della produzione di RSU; Giornata degli Impianti di trattamento aperti; Rapporti con AATO Rifiuti; Prevenzione e lotta alla proliferazione dei roditori.

Acque reflue: rapporti con AATO ciclo integrato dell'acqua; Allaccio obbligatorio alla rete delle acque nere; Giornata degli impianti di trattamento dei reflui aperti.

Edilizia Privata: DIA; SCIA; Permessi a costruire, oneri di urbanizzazione, agibilità, vigilanza sul territorio e adempimenti abusi edilizi;

Urbanistica: Convenzioni e autorizzazioni Piani Urbanistici Attuativi; Adozione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale.

Viabilità: Rapporti con le società concessionarie dei servizi a rete (acqua, fognature, gas, telefonia, fibra ottica) a fini di tutela della viabilità; Pronto intervento di manutenzione piazze e strade danneggiate; Pronto intervento di ripristino Pubblica Illuminazione, Pronto intervento per ripristino Guard-rail e sviluppo nelle contrade di montagna; Segnaletica orizzontale e verticale; Pubblicità lungo la rete stradale; Pulizia delle caditoie; Monitoraggio e manutenzione reti acque bianche di competenza comunale.

Parcheggi: Gestione parcheggi a pagamento; Miglioramento continuo degli apparati per la gestione dei ticket; Pronto intervento per ripristini degli apparati; Contratti di manutenzione e assistenza parcheggi e parchimetri; Sviluppo chip in centro o simili; mantenimento del servizio degli ausiliari del traffico.

Zona a traffico limitato: Pronto intervento per gli apparati di registrazione delle immagini a fini di applicazione di sanzioni.

Trasporto pubblico locale: Piano tariffario: progettazione per razionalizzazione; Monitoraggio del contratto di pubblico servizio; Vigilanza sui mezzi di trasporto.

Teatro: il sostegno alle attività della Fondazione Teatro Civico proseguirà con la medesima intensità che è stata profusa nel corso degli ultimi anni e che ha prodotto significativi risultati sia in ordine alla frequenza di pubblico, sia in ordine ai conti economici. Da evidenziare il progetto di restituzione del teatro Civico nel 2014.

Arti visive e musicali, letteratura e poesia: oltre alle iniziative dell'Ente saranno sostenute le iniziative musicali, concertistiche, dei cori e del Complesso strumentale cittadino, della pittura e scultura, della poesia e della letteratura, dell'arte contemporanea, della cinematografia e della fotografia nonché del teatro amatoriale, che rientreranno nell'ambito del tema culturale annuale stabilito dalla Giunta. Si sosterranno le iniziative di ricordo del Centenario della Grande Guerra.

Sport: Schio città dello Sport; sostegno delle attività sportive scolastiche, giornate Gioco-Sport; Le marce non competitive; La città che ospita eventi sportivi di eccellenza; Le modalità per l'utilizzo delle strutture sportive: applicazione e monitoraggio; Le convenzioni con la Provincia per l'uso delle palestre; Le convenzioni con le Associazioni sportive per la gestione delle palestre e delle altre strutture sportive; Il monitoraggio del contratto di concessione del Centro Natatorio; L'accesso agevolato alle strutture sportive per le categorie deboli; Il sostegno alle associazioni per lo sviluppo dello sport giovanile; Il sostegno alle famiglie meno abbienti al fine di consentire l'accesso dei figli allo sport; Il monitoraggio dei canoni d'uso dei beni comunali; attivazione convenzione centro per il rugby.

Tutto quanto sopra sarà fortemente condizionato dai tagli alla spesa pubblica e dalla riforma dei tributi locali.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Sono coinvolte tutte le strutture del settore 04, i servizi: Politiche per lo sport, Cultura, Urbanistica, Ambiente; tutti i servizi di supporto.

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO				
• REGIONE	370.000	370.000	370.000	
• PROVINCIA				
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	1.993.500	2.250.000	3.700.000	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	4.119.471	2.119.471	2.119.471	
TOTALE (A)	6.482.971	4.739.471	6.189.471	
PROVENTI DEI SERVIZI				
• PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE	1.413.950	1.413.950	1.434.975	
TOTALE (B)	1.413.950	1.413.950	1.434.975	
• QUOTE DI RISORSE GENERALI (COMPRESO FONDO PLURIENNALE VINCOLATO)	19.307.147	20.454.256	20.778.559	
TOTALE (C)	19.307.147	20.454.256	20.778.559	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	27.204.068	26.607.677	28.403.005	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

OBIETTIVO PM04 “SCHIO PER IL TRETTO E MONTE MAGRE”**INVESTIMENTI****INVESTIMENTI 2014**

	Descrizione	Importo	Finanziamento
		200.000,0	
1	Recupero immobili area ex Caolino Pancera (Museo terre bianche)	0	Contributo
2	Consolidamento movimenti franosi: alluvione ott-nov 2010-completamento	100.000,00	Entrate
3	Migliorie boschive e pascolive	2.000,00	Entrate
4	Recupero e gestione boschi (piano di riassetto 2008 - 2020)	50.000,00	Entrate
5	Interventi nelle strade zone collinari (gard rails, sistemazioni, ...)	100.000,00	Entrate

INVESTIMENTI 2015

	Descrizione	Importo	Finanziamento
		150.000,0	
1	Consolidamento movimenti franosi: alluvione ott-nov 2010-completamento	0	Entrate
2	Migliorie boschive e pascolive	2.000,00	Entrate
3	Recupero e gestione boschi (piano di riassetto 2008 - 2020)	50.000,00	Entrate
4	Interventi nelle strade zone collinari (gard rails, sistemazioni, ...)	100.000,00	Entrate

INVESTIMENTI 2016

	Descrizione	Importo	Finanziamento
		150.000,00	
1	Consolidamento movimenti franosi: alluvione ott-nov 2010-completamento	150.000,00	Entrate
2	Migliorie boschive e pascolive	2.000,00	Entrate
3	Recupero e gestione boschi (piano di riassetto 2008 - 2020)	50.000,00	Entrate
4	Interventi nelle strade zone collinari (gard rails, sistemazioni, ...)	100.000,00	Entrate

EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Storia e identità: Sostegno alla Pubblicitica sulle Comunità; Incontri culturali sulla storia e sull'identità delle due comunità; Iniziative di incontro con gruppi di origine comune; Sito dedicato alle due comunità con finalità di promozione locale; Sostegno alle feste delle contrade e delle due Comunità di Tretto e di Monte Magrè.

Difesa idrogeologica: Monitoraggio delle zone instabili; Pronto intervento per la rifunionalizzazione delle infrastrutture danneggiate da movimenti franosi.

Infrastrutture per il turismo ambientale, Cura dell'Ambiente e sentieri: Promozione delle eccellenze presenti nel campo della ristorazione; Contributi per la difesa da dissesti idrogeologici; Contributi per lo sfalcio dei prati e prati-pascoli; Sostegno al CAI e al volontariato per la manutenzione dei sentieri di montagna; Interventi di cura dei boschi in genere spurgo, diradamenti; Realizzazione di aree attrezzate per la sosta nella natura; Materiale di Pubblicizzazione dei valori ambientali e naturalistici; LDA e "Al Solivo" del Tretto; Promozione dell'Osservatorio Astronomico amatoriale di Monte Novegno;

Museo all'aperto della Grande Guerra: Convenzione per la gestione del complesso di Monte Rivon acquistato dal Comune; Promozione delle iniziative dell'Associazione 4 Novembre sul territorio di montagna; Iniziative in vista dell'anniversario della Grande Guerra.

Museo "Le terre bianche": Avvio di una iniziativa di ricerca di fondi per il recupero ad uso museale del complesso recentemente acquistato dal Comune;

Attività commerciali, artigianali e di servizio: Sostegno alle forme cooperative locali; Sviluppo delle attività agricole e degli agriturismo.

Ricettività diffusa: Sostegno di "start-up" a coloro che sistemano abitazioni e acquisiscono l'iscrizione nell'elenco dei "bed and breakfast" o degli appartamenti turistici da affittare.

Rete di sostegno alle persone: Servizio di assistenza e trasporto per gli anziani e le persone sole; Promozione di sale autogestite dagli anziani per il tempo libero; Iniziative per le donne, gli anziani e i giovani con visite al territorio e all'ambiente; Servizio di trasporto a chiamata per fasce deboli della popolazione per l'accesso alle manifestazioni culturali che si tengono in Città; Corsi di alfabetizzazione e di approfondimenti in materia di uso delle potenzialità dell'informatica per lo sviluppo della rete locale; Sostegno al Gruppo Anziani di Piane e al Gruppo AMMA di Monte Magrè.

Edilizia convenzionata: avvio di una riflessione sul modello di sviluppo edilizio legato ai bisogni dei giovani e delle giovani coppie, sia locali che di nuova residenza nell'ambito del PATI e sua attuazione nel medio termine.

Connettività internet: sostegno al superamento del divario digitale.

Infrastrutture scolastiche: Trasporto scolastico; Mensa scolastica; Supporto alle attività extra curricolari; Sostegno della scuola primaria ad indirizzo ambientale di S. Ulderico. Nuova aula polivalente a S.Ulderico.

Viabilità e accessibilità: Adeguamento delle strade minori (asfaltature, opere di sicurezza, parcheggi) e pianificazione a medio termine dei lavori; Taglio erba dai cigli stradali e pulizia delle cunette; Piano neve e antighiaccio;

Tutto quanto sopra sarà fortemente condizionato dai tagli alla spesa pubblica e dalla riforma dei tributi locali.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Sono coinvolte tutte le strutture Direzionali dell'Ente.

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
<ul style="list-style-type: none"> • STATO • REGIONE • PROVINCIA • UNIONE EUROPEA • CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA • ALTRI INDEBITAMENTI (1) • ALTRE ENTRATE 				
TOTALE (A)				
PROVENTI DEI SERVIZI				
<ul style="list-style-type: none"> • PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE 				
TOTALE (B)				
<ul style="list-style-type: none"> • QUOTE DI RISORSE GENERALI (COMPRESO FONDO PLURIENNALE VINCOLATO) 	487.400	637.400	487.400	
TOTALE (C)	487.400	637.400	487.400	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	487.400	637.400	487.400	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

OBIETTIVO PM05 "SCHIO CITTA' INNOVATIVA E IN RETE"**INVESTIMENTI****INVESTIMENTI 2014**

	Descrizione	Importo	Finanziamento
1	Cablatura fibre ottiche città	30.000,00	Entrate
2	Acquisto attrezzature, realizzazione reti informatiche e telefonia	60.000,00	Entrate
3	Progetto GIT Elisa (Gestione Integrata del Territorio)	20.000,00	Entrate

INVESTIMENTI 2015

	Descrizione	Importo	Finanziamento
1	Cablatura fibre ottiche città	30.000,00	Entrate
2	Acquisto attrezzature, realizzazione reti informatiche e telefonia	60.000,00	Entrate
3	Progetto GIT Elisa (Gestione Integrata del Territorio)	35.000,00	Entrate

INVESTIMENTI 2016

	Descrizione	Importo	Finanziamento
1	Cablatura fibre ottiche città	30.000,00	Entrate
2	Acquisto attrezzature, realizzazione reti informatiche e telefonia	60.000,00	Entrate
3	Progetto GIT Elisa (Gestione Integrata del Territorio)	35.000,00	Entrate

EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

La rete cablata di città: prosecuzione con il piano di sviluppo della rete civica di fibra ottica; collegamento con l'alta capacità e con i Comuni limitrofi.

La rete del wireless diffuso: erogazione del servizio nelle aree servite e rapporti con il partner tecnico; sviluppo nell'ambito di edifici comunali e in zone ad elevata presenza di cittadini.

Piazza Telematica e Cittadinanza digitale; Potenziamento come centro di documentazione, supporto, divulgazione e studio sulle nuove tecnologie; Iniziative di divulgazione e di approfondimento sui temi delle tecnologie informatiche; Formazione di base con l'incontro fra Giovani e meno giovani; Open source.

Open data e dati territoriali: regole per la pubblicazione dei dati, creare una base dati territoriale condivisa fra le unità organizzative.

Servizi comunali on line: a regime City web per le segnalazioni e i reclami dei cittadini; nuovi servizi attivati attraverso lo Sportello unico attività produttive (SUAPED), albo pretorio on-line, Sportello Unico Edilizia.

Servizi comunali condivisi: Il servizio stipendi e buste paga; Il servizio degli acquisti condivisi; le funzioni fondamentali con i comuni di Posina, S.Vito di Leguzzano, e Monte di Malo; Tavolo istituzionale con i Comuni per concordare possibili servizi da condividere, servizio intercomunale di Protezione Civile.

Intesa Programmatica d'Area: Mantenimento dei tavoli di concertazione e presentazione delle candidature all'apertura dei bandi regionali; Attuazione delle iniziative ammesse ai benefici di legge.

Social web: utilizzo dei social network e della condivisione di file multimediali come strumenti di dialogo e generazione di contenuti da parte degli uffici e degli amministratori.

Tutto quanto sopra sarà fortemente condizionato dai tagli alla spesa pubblica e dalla riforma dei tributi locali.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Sono coinvolte tutte le strutture Direzionali dell'Ente.

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
<ul style="list-style-type: none"> • STATO • REGIONE • PROVINCIA • UNIONE EUROPEA • CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA • ALTRI INDEBITAMENTI (1) • ALTRE ENTRATE 				
TOTALE (A)				
PROVENTI DEI SERVIZI				
<ul style="list-style-type: none"> • PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE 				
TOTALE (B)				
<ul style="list-style-type: none"> • QUOTE DI RISORSE GENERALI (COMPRESO FONDO PLURIENNALE VINCOLATO) 	1.294.567	1.265.676	1.270.773	
TOTALE (C)	1.294.567	1.265.676	1.270.773	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.294.567	1.265.676	1.270.773	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

4 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
TEATRO CIVICO – RECUPERO - LAVORI MESSA IN SICUREZZA, INDAGINI E STUDI PRELIMINARI	05.02	2004	350.000,00	250.356,98	BUONI OBBLIGAZIONARI COMUNALI
PEEP “BIOECOLOGICO” VIA CAMIN – MAGRE’	09.02	2004	1.000.000,00	951.929,24	ENTRATA
OPERE URBANIZZAZIONE PRIMARIA PEEP AL LEOGRA	09.02	2004	550.000,00	470.135,56	BUONI OBBLIGAZIONARI COMUNALI
PEEP BIOECOLOGICO VIA CAMIN – MAGRE’	09.02	2005	3.200.000,00	2.535.890,37	ENTRATA
RESTAURO EX ASILO ROSSI – PALAZZO DELLA MUSICA	05.02	2006	500.000,00	251.484,84	BUONI OBBLIGAZIONARI COMUNALI
CIRCONVALLAZIONE EST – “STRADA PARCO”	08.01	2006	2.795.162,83	2.605.409,68	BUONI OBBLIGAZIONARI COMUNALI
AREE VERDI NEI QUARTIERI	09.06	2006	99.312,13	62.673,35	ONERI URBANIZZAZIONE
RESTAURO TEATRO CIVICO	05.02	2007	4.500.000,00	4.469.324,57	BUONI OBBLIGAZIONARI COMUNALI/CONTRIBUTO/AVANZO/E NTRATA/ONERI DI URBANIZ.

PEEP BIOECOLOGICO DI MAGRE'	09.02	2007	534.864,37	120.853,98	ENTRATA
RESTAURO CONSERVATIVO IMMOBILE COMUNALE – INTERVENTI URGENTI (EX RESTAURO SEDE MANO AMICA)	10.04	2007	50.000,00	34.051,46	ENTRATA
TANGENZIALE SUD VIA MAESTRI DEL LAVORO – COMPLETAMENTO	11.04	2007	11.375.000,00	6.482.637,33	ENTRATA/CONTRIBUTO PROVINCIA/CONTRIBUTO MARANO/AVANZO EC.
RESTAURO TEATRO CIVICO	05.02	2008	1.735.000,00	1.513.146,44	CONTRIBUTO/CONTRIBUTO STATALE
RETE PISTE CICLABILI	08.01	2008	859.493,99	613.240,60	BUONI OBBLIGAZIONARI COMUNALI/ENTRATA/ONERI URBANIZZAZIONE
URBANIZZAZIONI VARIE NEI QUARTIERI CDQ 5: REALIZZAZIONE PASSERELLE CICLO PEDONALE SUL TORENTE LEOGRA IN VIA MADONNA DELLE GRAZIE	08.01	2008	100.000,00	79.225,42	ONERI URBANIZZAZIONE
ADEGUAMENTO STRUTTURE ALLE NORMATIVE SICUREZZA	01.05	2009	50.000,00	40.118,67	ONERI URBANIZZAZIONE
CAMPUS SCHIO: STRUTTURE E COMPLESSI PER L'ISTRUZIONE SUPERIORE E STADIO DA RUGBY	04.05	2009	3.600.000,00	1.202.304,34	CONTRIBUTO REGIONE /MUTUO
URBANIZZAZIONI VARIE NEI QUARTIERI: BILANCIO PARTECIPATIVO – CDQ 5: PASSERELLA CICLOPEDONALE TORRENTE LEOGRA	08.01	2009	187.000,00	130.701,53	ONERI URBANIZZAZIONE/AVANZO
URBANIZZAZIONI VARIE NEI QUARTIERI:	08.01	2009	860.000,00	636.817,29	MUTUO

BILANCIO PARTECIPATIVO – CDQ 1-2-3-4-6					
ADEGUAMENTO PARCHEGGIO INTERRATO CARD.ELIA DALLA COSTA	08.01	2009	100.000,00	78.282,50	DEVOLUZIONE BUONI OBBLIGAZIONARI COMUNALI
CONNETTIVITA' ZONE MONTANE (INTERNET BANDA LARGA, WIRELESS) LAVORI/FORNITURE	09.01	2009	49.823,00	42.966,89	ENTRATA
TANGENZIALE SUD VIA MAESTRI DEL LAVORO – COMPLETAMENTO	11.04	2009	120.000,00	0	AVANZO ECONOMICO/ONERI URBANIZZAZIONE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI E CONDIZIONAMENTO	01.05	2010	80.000,00	44.528,02	ENTRATA
URBANIZZAZIONI VARIE 2010 – NUOVO PARCHEGGIO LOCALITA' MAGLIO GIAVENALE	01.06	2010	100.000,00	0	ONERI URBANIZZAZIONE
COSTRUZIONE PALESTRA SCUOLE ELEMENTARI VIA COLLAREO ANNO 2010	04.02	2010	1.200.000,00	949.910,19	MUTUO
CAMPUS SCHIO STRUTTURE E COMPLESSI PER L'ISTRUZIONE SUPERIORE	04.05	2010	3.000.000,00	0	CONTRIBUTO
RISANAMENTO CONSERVATIVO ASILO ROSSI – COMPLETAMENTO MESSA IN SICUREZZA DEL FABBRICATO DANNEGGIATO DA INCENDIO	05.02	2010	500.000,00	430.265,93	ENTRATA
COSTRUZIONE PASSERELLA CICLO PEDONALE SU TORRENTE LIVERGON LOCALITA' S. GIUSTINA	08.01	2010	150.000,00	61.598,33	ONERI URBANIZZAZIONE

ADEGUAMENTO PARCHEGGIO INTERRATO CARD.ELIA DALLA COSTA – AFFIDAMENTO FORNITURA IMPIANTO AUTOMAZIONE	08.01	2010	58.535,40	5.004,00	ENTRATA
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE MARCIAPIEDI	08.01	2010	70.000,00	4.050,12	ENTRATA
REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI VIA BOLDORO	08.01	2010	150.000,00	0	ENTRATA
REALIZZAZIONE “ISOLE AMBIENTALI”: MAGRE’	08.01	2010	700.000,00	621.032,42	ENTRATA
ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO INTERVENTI EDIFICI COMUNALI	09.06	2010	100.000,00	38.873,19	ENTRATA
RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICIO ANFFAS	10.04	2010	100.000,00	70.876,35	ENTRATA
RESTAURO CONSERVATIVO CIMITERI 2010 (VARIE E PUNTUALI)	10.05	2010	50.000,00	32.456,13	ONERI URBANIZZAZIONE
RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICI PUBBLICI	01.05	2011	300.000,00	273.631,67	ENTRATA
RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICI PUBBLICI (VARIE – PUNTUALI)	01.05	2011	70.000,00	65.032,97	ONERI URBANIZZAZIONE
ADEG.TO STRUTTURE LEGGE N.81/08	01.05	2011	50.000,00	6.534,00	ENTRATA
URBANIZZAZIONI VARIE	01.06	2011	100.000,00	81.981,29	ONERI URBANIZZAZIONE

RISANAMENTO CONSERVATIVO SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO 2011	04.03	2011	90.000,00	39.667,20	ONERI URBANIZZAZIONE
CAMPUS SCHIO: STRUTTURE E COMPLESSI PER L'ISTRUZIONE SUPERIORE	04.05	2011	2.000.000,00	0	CONTRIBUTO
RISANAMENTO CONSERVATIVO ASILO ROSSI	05.02	2011	1.855.000,00	0	ENTRATA/CONTRIBUTO
RESTAURO TEATRO CIVICO	05.02	2011	500.000,00	406.699,63	ENTRATA/CONTRIBUTO
RISANAMENTO CONSERVATIVO IMPIANTO NATATORIO	06.01	2011	250.000,00	126.679,85	ENTRATA
INTERVENTI NELLE STRADE ZONE COLLINARI	08.01	2011	100.000,00	432,00	CONTRIBUTO
REALIZZAZIONE ISOLE AMBIENTALI A MAGRE'	08.01	2011	300.000,00	8.205,14	ENTRATA
ADEGUAMENTO PARCHEGGIO INTERRATO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA FONTANA PIAZZA FALCONE - BORSELLINO	08.01	2011	100.000,00	44.976,62	ENTRATA
STRADA DI COLLEGAMENTO VIA ROMA CON VIA VILLAFRANCA	08.01	2011	330.000,00	41.758,46	ENTRATA
COMPLETAMENTO ARREDO E PENSILINE FERME AUTOBUS	08.03	2011	10.000,00	0	ONERI URBANIZZAZIONE
RESTAURO CONSERVATIVO ALLOGGI COMUNALI (VARIE - PUNTUALI)	09.02	2011	50.000,00	45.541,08	ENTRATA

RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICI PUBBLICI	01.05	2012	200.000,00	90.137,12	ENTRATA
ADEGUAMENTO ALLA LEGGE N. 81/2008	01.05	2012	50.000,00	3.709,86	ENTRATA
CABLATURA FIBRE OTTICHE CITTA'	01.05	2012	50.000,00	44.322,12	ENTRATA
URBANIZZAZIONI VARIE (PONTE SUL LEOGRA A GIAVENALE)	01.06	2012	100.000,00	0	ONERI URBANIZZAZIONE
RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICI FORZE DELL'ORDINE	02.01	2012	40.000,00	32.899,03	ENTRATA
RISANAMENTO CONSERVATIVO SCUOLE INFANZIA STATALI	04.01	2012	40.000,00	33.952,07	ENTRATA
RISANAMENTO CONSERVATIVO SCUOLE PRIMARIE	04.02	2012	90.000,00	64.464,20	ENTRATA
REALIZZAZIONE NUOVA AULA ATTIVITA' COLLETTIVE SCUOLA SANT'ULDERICO (PARTE)	04.02	2012	135.000,00	0	ENTRATA
RESTAURO TEATRO CIVICO – 2° LOTTO	05.02	2012	1.000.000,00	246.268,60	ENTRATA
RISANAMENTO CONSERVATIVO IMPIANTO NATATORIO	06.01	2012	50.000,00	3.107,51	ENTRATA
RISANAMENTO CONSERVATIVO IMPIANTI SPORTIVI (VARIE-PUNTUALI)	06.02	2012	100.000,00	48.793,33	DEVOLUZIONE BUONI OBBLIGAZIONARI COMUNALI
MANUTENZIONE MANTI ASFALTICI DEGRADATI	08.01	2012	500.000,00	405.356,94	ONERI URBANIZZAZIONE
MANUTENZIONE MANTI ASFALTICI	08.01	2012	100.000,00	92.551,12	ONERI URBANIZZAZIONE

DEGRADATI (VARIE-PUNTUALI)					
RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO – 1° STRALCIO	08.01	2012	200.000,00	122.493,08	ENTRATA
RICOMPOSIZIONE DISSESTI IDROGEOLOGICI STRADA CONTRA' REGHELLINI – A SEGUITO EVENTI ALLUVIONALI	08.01	2012	550.000,00	312.280,30	ENTRATA/CONTRIBUTO
SICUREZZA VIABILITA' ZTL SEMAFORI E INTERVENTI PUNTUALI	08.01	2012	40.000,00	25.591,62	ENTRATA
MANUTENZIONI STRAORDINARIE ILLUMINAZIONE PUBBLICA (VARIE-PUNTUALI)	08.02	2012	50.000,00	42.356,71	ONERI URBANIZZAZIONE
COMPLETAMENTO ARREDO E PENSILINE FERMATE AUTOBUS – FERMATE AUTOBUS ZONA PIANE	08.03	2012	22.000,00	197,12	ENTRATA
RESTAURO CONSERVATIVO ALLOGGI COMUNALI	09.02	2012	100.000,00	69.453,69	DEVOLUZIONE BUONI OBBLIGAZIONARI COMUNALI
SICUREZZA DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	09.03	2012	43.500,00	13.723,28	ENTRATA
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI (VARIE-PUNTUALI)	09.06	2012	80.000,00	66.099,28	ENTRATA
AREE VERDI NEI QUARTIERI	09.06	2012	100.000,00	0	DEVOLUZIONE BUONI OBBLIGAZIONARI COMUNALI
RISANAMENTO CONSERVATIVO ASILI NIDO	10.01	2012	10.000,00	3.461,98	ENTRATA

(VARIE-PUNTUALI)					
RESTAURO CONSERVATIVO CIMITERI (VARIE-PUNTUALI)	10.05	2012	50.000,00	30.935,73	ENTRATA
RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICI PUBBLICI	01.05	2013	200.000,00	20.817,12	ENTRATA
RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICI PUBBLICI (VARIE-PUNTUALI)	01.05	2013	70.000,00	0	ONERI URBANIZZAZIONE
CABLATURA FIBRE OTTICHE CITTA'	01.05	2013	50.000,00	0	ENTRATA
MIGLIORAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI STRATEGICI – RISANAMENTO PALAZZO GARBIN	01.05	2013	300.000,00	0	ENTRATA
URBANIZZAZIONI VARIE	01.06	2013	100.000,00	0	ONERI URBANIZZAZIONE
RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICI FORZE DELL'ORDINE	02.01	2013	15.000,00	0	ONERI URBANIZZAZIONE
RISANAMENTO CONSERVATIVO SCUOLE INFANZIA STATALI	04.01	2013	40.000,00	9.783,37	ENTRATA
RISANAMENTO CONSERVATIVO SCUOLE INFANZIA STATALI (VARIE-PUNTUALI)	04.01	2013	10.000,00	0	ONERI URBANIZZAZIONE
RISANAMENTO CONSERVATIVO SCUOLE PRIMARIE	04.02	2013	75.000,00	24.687,63	ONERI URBANIZZAZIONE
RISANAMENTO CONSERVATIVO SCUOLE PRIMARIE (VARIE-PUNTUALI)	04.02	2013	25.000,00	12.293,61	ONERI URBANIZZAZIONE
PALESTRA SCUOLE ELEMENTARI	04.02	2013	58.347,09	55.419,09	PRESTITO FLESSIBILE

GIAVENALE					
RISANAMENTO CONSERVATIVO SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO (VARIE-PUNTUALI)	04.03	2013	35.000,00	1.079,77	ONERI URBANIZZAZIONE
CAMPUS SCHIO: STRUTTURE E COMPLESSI PER ISTRUZIONE SUPERIORE	04.05	2013	100.000,00	0	ENTRATA
RISANAMENTO CONSERVATIVO FABBRICA ALTA	05.01	2013	20.000,00	0	ENTRATA
RISANAMENTO CONSERVATIVO EDIFICIO SHED – SEDE DEMOTECH (COMPLETAM.)	05.01	2013	100.000,00	47.365,42	ONERI URBANIZZAZIONE
INTERVENTO TETTO TEATRO JACQUARD	05.01.00	2013	80.000,00	0	ENTRATA
RESTAURO TEATRO CIVICO	05.02	2013	1.550.000,00	0	ENTRATA
RISANAMENTO CONSERVATIVO IMPIANTI SPORTIVI (VARIE-PUNTUALI)	06.02	2013	100.000,00	0	ONERI URBANIZZAZIONE
MANUTENZIONE MANTI ASFALTICI DEGRADATI	08.01	2013	500.000,00	50.000,00	ENTRATA
MANUTENZIONE MANTI ASFALTICI DEGRADATI (VARIE-PUNTUALI)	08.01	2013	100.000,00	30.825,01	ONERI URBANIZZAZIONE
RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO – PIAZZA FALCONE E BORSELLINO	08.01	2013	150.000,00	0	ENTRATA
SEGNALETICA STRADALE: MANUTENZIONE STRAORDINARIA E CATASTO SEGNALI	08.01	2013	80.000,00	18.605,73	ONERI URBANIZZAZIONE
SICUREZZA VIABILITA' ZTL SEMAFORI ED	08.01	2013	40.000,00	0	ONERI URBANIZZAZIONE

INTERVENTI PUNTUALI					
COMPLETAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA – STRALCI	08.02	2013	50.000,00	0	ONERI URBANIZZAZIONE
MANUTENZIONI STRAORDINARIE ILLUMINAZIONE PUBBLICA (VARIE-PUNT.)	08.02	2013	50.000,00	8.205,85	ONERI URBANIZZAZIONE
RESTAURO CONSERVATIVO ALLOGGI COMUNALI	09.02	2013	50.000,00	0	ENTRATA
RESTAURO CONSERVATIVO ALLOGGI COMUNALI (VARIE-PUNTUALI)	09.02	2013	50.000,00	0	ENTRATA
SICUREZZA DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE	09.03	2013	50.000,00	0	ENTRATA
CONSOLIDAMENTO MOVIMENTI FRANOSI: ALLUVIONE OTT.NOV. 2010 – COMPLETAMENTO	09.06	2013	76.500,00	0	ENTRATA
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI (VARIE-PUNTUALI)	09.06	2013	80.000,00	0	ONERI URBANIZZAZIONE
AREE VERDI NEI QUARTIERI – AREA SGAMBETTAMENTO CANI LOCALITA' VALLETTA	09.06	2013	33.000,00	0	ONERI URBANIZZAZIONE
COMPLETAMENTO ARREDO URBANO E GIOCHI	09.06	2013	60.000,00	2.801,72	ONERI URBANIZZAZIONE
RECUPERO E GESTIONE BOSCHI – MIGLIORAM. BOSCHI PARTICELLE 12 E 16	09.06	2013	50.000,00	0	ENTRATA

ATTIVAZIONE PIANO AZIONE PER ENERGIA SOSTENIBILE	09.06	2013	15.000,00	0	ENTRATA
MANUTENZIONI ASILI NIDO	10.01	2013	38.000,00	0	ENTRATA
RISANAMENTO CONSERVATIVO ASILI NIDO (VARIE-PUNTUALI)	10.01	2013	10.000,00	0	ONERI URBANIZZAZIONE
RESTAURO CONSERVATIVO CIMITERI (VARIE-PUNTUALI)	10.05	2013	100.000,00	0	ENTRATA

I progetti elencati riassumono le opere impegnate al 31.12.2013 da realizzare, in corso di realizzazione, in fase di ultimazione o in fase di liquidazione finale.

Gli importi liquidati fanno riferimento alla data del 31.12.2013.

INDICATORI FINANZIARI

		Rendiconto 2012	Assestato 2013	Previsioni 2014
Autonomia finanziaria	<u>Entrate tributarie + extratributarie</u> x 100	93,88%	83,66%	93,17%
	Entrate correnti			
Autonomia tributaria	<u>Entrate tributarie</u> x 100	67,64%	57,62%	71,26%
	Entrate correnti			
Intervento erariale	<u>Trasferimenti correnti dallo Stato</u> x 100	1,52%	12,03%	2,31%
	Entrate correnti			
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	<u>Entrate tributarie</u> _____ x 100	72,05%	68,88%	76,49%
	Entrate tributarie + extratributarie			
Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	<u>Entrate extratributarie</u> _____ x 100	27,95%	31,12%	23,51%
	Entrate tributarie + extratributarie			
Pressione delle entrate proprie pro capite	<u>Entrate tributarie + extratributarie</u>	866,47	749,64	833,13
	Popolazione			
Pressione tributaria pro capite	<u>Entrate tributarie</u> x 100	624,25	516,33	637,24
	Popolazione			
Trasferimenti erariali pro capite	<u>Trasferimenti correnti dallo Stato</u> x 100	14,06	107,79	20,66
	Popolazione			
Rigidità strutturale	<u>Spese personale+ rimb.prestiti</u> x 100	43,92%	43,32%	43,14%
	Entrate correnti/Spese correnti	53,45%	49,68%	49,30%
Rigidità strutturale pro capite	<u>Spese personale + rimb.prestiti</u> x 100	405,40	388,16	385,74
	Popolazione			
Rigidità costo del personale	<u>Spese personale</u> x 100	27,55%	27,47%	27,05%
	Entrate correnti			
Rigidità indebitamento	<u>Spese rimborso prestiti</u> x 100	16,38%	15,85%	16,09%
	Entrate correnti			
Costo del personale pro capite	<u>Spese personale</u>	254,25	246,18	241,85
	Popolazione			
Costo medio del personale	<u>Spese personale</u>	37.631,99	36.669,03	35.888,67
	Dipendenti			
Incidenza del personale sulla spesa corrente	<u>Spese personale</u> x 100	33,52%	31,51%	30,91%
	Spese correnti			

Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	<u>Indebitamento complessivo</u> x 100 Entrate correnti	126,45%	127,80%	115,57%
Indebitamento totale su popolazione	<u>Indebitamento complessivo</u> x 100 Popolazione	1.167,03	1.145,14	1.033,41
Propensione all'investimento	<u>Investimenti (al netto conc.crediti)</u> x 100 Spese correnti+inv.+rimb.prestiti	12,51%	15,65%	24,35%
Investimenti pro capite	<u>Investimenti (al netto conc.crediti)</u> Popolazione	124,44	165,51	287,76
Abitante per dipendente	<u>Popolazione</u> Dipendenti	148,01	148,95	148,39
Risorse gestite per dipendente	<u>Spese correnti – personale – interessi</u> Dipendenti	68.567,29	75.062,20	75.451,06
Finanziamento spesa corrente con contributi c/gestione	<u>Trasferimenti correnti</u> x 100 Spese correnti	7,45%	18,74%	7,81%
Finanziamento investimenti con contributi c/capitale	<u>Trasferimenti (al netto alienaz.e risc.crediti)</u> x 100 <u>Investimenti (al netto conc.crediti)</u>	35,63%	24,78%	41,69%
Trasferimenti correnti pro capite	<u>Trasferimenti correnti</u> Popolazione	56,48	146,39	61,07
Trasferimenti conto capitale pro capite	<u>Trasferimenti (al netto alienaz.e risc.crediti)</u> Popolazione	44,34	41,01	119,95